

PRYSMIAN CAVI E SISTEMI S.R.L.

**Prysmian**  
Group

BILANCIO ANNUALE **2016**

**INDICE**

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA.....	4
ORGANI SOCIALI.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	6
DELIBERAZIONI.....	17
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	19
CONTO ECONOMICO .....	20
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	20
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	21
RENDICONTO FINANZIARIO .....	22
NOTE ILLUSTRATIVE.....	23
TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS).....	71

## AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci di di **Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l** è convocata in Milano, Via Chiese n. 6, alle ore **11:00 del giorno 10 aprile 2017**, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 aprile 2017, stesso luogo ed ora, con il seguente

### Ordine del giorno

1. relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione; bilancio al 31 dicembre 2016; deliberazioni relative.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Ing. Valerio Battista)

## ORGANI SOCIALI

---

### ***Consiglio di Amministrazione***

---

Presidente	Valerio Battista
Amministratore Delegato Operations	Andrea Pirondini
Amministratore Delegato Energy Products	Hans Nieman
Consigliere	Pier Francesco Facchini
Consigliere	Carlo Soprano

---

### ***Collegio Sindacale***

---

Presidente	Marcello Garzia
Sindaci effettivi	Stefano Rossetti Paolo Lazzati

---

### ***Società di Revisione***

---

EY S.p.A.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Spett.le Socio,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs n.38/2005.

La Società ha adottato volontariamente tali principi a partire dalla redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Si rinvia pertanto al paragrafo "Transizione ai principi contabili Internazionali IAS/IFRS" del presente bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 chiude con un utile pari a Euro 88.845 migliaia, rispetto ad un utile di Euro 114.078 migliaia al 31 dicembre 2015.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL' ESERCIZIO**

### **Nuovo piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (Piano YES)**

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Prysmian S.p.A. del 13 aprile 2016 ha approvato un nuovo piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari, riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate. Il piano, rivolto anche ai dipendenti della Società, offrirà l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede finestre di acquisto nei prossimi tre anni (2017-2019).

Nel mese di ottobre 2016 è iniziata l'attività divulgativa ed illustrativa a favore dei dipendenti del Gruppo.

### ***Partecipazioni***

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di holding di partecipazioni. In particolare, nel corso del periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- versamento in conto capitale per Euro 143.505 migliaia per la Draka Holding B.V (Olanda);
- decrementi per riduzione di capitale per Euro 1.272 migliaia relativi alla controllata Comergy (Regno Unito) e Prysmian Cables and Systems International Ltd (Regno Unito);

Inoltre, si riporta che in data 30 aprile 2016 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione delle società Prysmian Draka Brasil S.A. (Brasile) e Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil LTDA (Brasile) nella società Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. (Brasile);

In data 31 dicembre 2016 si è concluso il processo di liquidazione della società Prysmian Treasury (Lux) S.a.r.l. con la cancellazione della società stessa dalla locale Camera di Commercio. La partecipazione era già stata totalmente svalutata al 31 dicembre 2015.

La Società verifica i valori di iscrizione delle proprie partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo B.Principi contabili e dalle verifiche effettuate tramite test di impairment non sono emerse svalutazioni o ripristini di valore da iscrivere nel bilancio al 31 dicembre 2016.

I dividendi iscritti a conto economico ed incassati durante l'esercizio 2016 da società controllate ammontano a Euro 75.014 migliaia e sono riferibili principalmente alla controllata Draka Holding B.V (Euro 74.923 migliaia).

I dividendi ricevuti da altre partecipazioni ammontano a Euro 510 migliaia e sono dettagliabili come segue:

- Euro 165 migliaia relativi a Cesi Motta S.p.A.;
- Euro 345 migliaia relativi a Tunisie Cables S.A.

Inoltre, sono stati incassati dividendi pari a Euro 122 migliaia da società collegate (Eksa Sp.Zoo-Polonia).

Per l'elenco delle partecipazioni detenute dalla Società e le informazioni richieste dall'art 2247 del Codice Civile si rimanda alla tabella sinottica allegata nella sezione Prospetti Supplementari.

## INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI

Al fine di consentire una miglior valutazione dell'andamento della gestione economico finanziaria della Società, vengono qui di seguito riportati i principali indicatori economico finanziari:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi	6.623	3.259
Valore della Produzione	163.009	172.358
EBITDA (1)	28.980	66.362
Risultato Operativo	22.377	57.595
Risultato ante imposte	94.439	111.768
Risultato Netto	88.945	114.078
Immobilizzazioni nette	1.198.281	1.056.554
Capitale circolante netto	52.473	31.913
Fondi	(88.181)	(90.673)
<b>Capitale investito (2)</b>	<b>1.162.573</b>	<b>997.795</b>
Fondi del personale	915	889
Patrimonio netto	423.930	349.743
Posizione finanziaria netta (3)	737.727	647.162
<b>Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento</b>	<b>1.162.573</b>	<b>997.795</b>

1. Per **EBITDA** si intende il Risultato Operativo al lordo del fair value derivati prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;



2. Il **Capitale investito netto** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni, del Capitale circolante netto e dei Fondi. Per Fondi si intende la somma algebrica delle voci Fondi rischi ed oneri (Correnti e non correnti); Fondi imposte differite passive ed imposte differite attive.
3. La **Posizione finanziaria netta** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
  - Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)
  - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati (correnti e non correnti)
  - Crediti finanziari (correnti e non correnti) iscritti negli Altri crediti
  - Debiti finanziari (correnti e non correnti) iscritti negli Altri debiti
  - Attività finanziarie disponibili per la vendita non strumentali all'attività della Società
  - Disponibilità liquide

### ANDAMENTO DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

La Società svolge prevalentemente funzione di Holding Operativa del Settore Cavi e Sistemi, detenendo direttamente e indirettamente alcune partecipazioni strategiche del Gruppo Prysmian, essendo oramai quasi completamente esaurite le attività dei progetti dell' Alta Tensione Terrestre.

Le "branch" a suo tempo costituite per la gestione operativa dei progetti chiavi in mano, ove prevista una presenza significativa e continuativa in loco nonché per gli adempimenti fiscali locali, rimarranno in essere fino al termine dei periodi di garanzia contrattuali previsti, quando potrà essere deliberata la loro chiusura.

Di seguito l'elenco delle "branch" attive ed i relativi progetti:

- Qatar – "Kaharama, fase VII e VIII";
- UAE – "Adwea" e "Emal".

Oltre alle attività di cui sopra, la Società si occupa anche di gestire l'unico polo del Gruppo di raccolta di macchinari in attesa di riqualificazione e di nuova riallocazione con l'obiettivo di razionalizzare il parco macchinari provenienti da società del Gruppo.

### RAPPORTI INFRAGRUPPO

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2428 del Codice Civile, avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalla Società con le sue società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte a controllo di queste ultime, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2016.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile, si segnala che le operazioni effettuate con parti correlate sono state condotte a normali condizioni di mercato.

Si segnala che le operazioni effettuate con chi esercita attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette sono state condotte a normali condizioni di mercato.

(in migliaia di Euro)	Crediti / Altri crediti	Debiti / Altri debiti	Ricavi / Altri ricavi	Costi / Altri costi	Proventi fin. / altri	Oneri fin. / altri	Oneri da consol. Fiscale	Dividendi
<b>Controllanti:</b>								
Prysmian S.p.A.	854	(57.195)	880	105.795	-	(514)	(2.453)	-
<b>di cui soggette a comune direzione e coordinamento</b>								
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	3.204	(283)	7.016	649	-	-	-	-
Prysmian Powerlink S.r.l.	5.810	(28)	11.998	246	1.390	-	-	-
Prysmian Treasury S.r.l.	717	(1.271)	-	-	4.884	(20.025)	-	-
F.O.S. S.r.l.	819	-	1.168	-	-	-	-	-
Prysmian Electronics S.r.l.	-	(53)	-	85	-	-	-	-
<b>Collegate:</b>								
Eksa SP ZD O.	-	-	236	-	-	-	-	-
<b>Altre società:</b>								
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	5.243	-	4.598	-	-	-	-	-
Prysmian Oekw GMBH	8	(5)	79	5	-	-	-	-
Prysmian MKM Magyar Kabel Mueak RT	3.609	9	5.622	-	0	(8)	-	-
Prysmian Kablo SRO	85	-	213	-	-	-	-	-
Prysmian Finland OY	2.802	-	8.183	-	-	-	-	-
Prysmian Cables and Systeme International Ltd	-	-	-	-	-	-	-	107
Prysmian Australia PTY Limited	3.759	-	7.274	-	3.259	(36)	-	-
Prysmian Hong Kong Holding Limited	5.508	-	-	-	8	-	-	-
Prysmian Surfex Umbilicals e Tubos Flexíveis do Brasil Ltda	-	-	707	-	-	-	-	-
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	1.088	-	1.064	-	4	-	-	-
Prysmian Consultores Conductores e Instalaciones SAIC	77	-	-	-	-	-	-	(15)
Prysmian Cables et Systemes Franco S.A.S.	4.400	(1.132)	11.591	1.560	-	-	-	-
PT Prysmian Cables Indonesia Ltd	4.072	(13)	1.635	-	212	(0)	-	-
Prysmian Cabluri SI Systeme S.A.	5.176	(1)	4.275	-	-	(4)	-	-
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd	-	(11)	-	-	-	-	-	-
Prysmian Cables (Shanghai) Trading CO Ltd	1.451	(8)	300	2	4	-	-	-
Prysmian Cable & Systems NZ Ltd	171	-	231	-	1	-	-	-
LLC Prysmian RUS	284	(294)	283	-	-	-	-	-
Draka Holding B.V.	-	-	-	431	-	-	-	74.923
AS Draka Kelta Cable	284	-	1.487	-	-	-	-	-
Prysmian Optical Fiber Brasil Ltda	-	-	215	-	-	-	-	-
Neva Cable LTD	-	(414)	-	-	-	-	-	-
Prysmian Draka Brasil Ltda	-	-	77	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>49.412</b>	<b>(60.699)</b>	<b>69.104</b>	<b>108.752</b>	<b>9.762</b>	<b>(20.586)</b>	<b>(2.453)</b>	<b>75.015</b>

<b>Altre società del Gruppo</b>								
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	5.048	(549)	11.805	1.412	1.104	(13)	-	-
Prysmian Cable Systems PTE LTD	2	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Cables & Systems Limited	4.529	(91)	10.801	60	524	(2)	-	-
Prysmian Power Cables And Systems Canada Ltd	1.025	(272)	3.056	488	9	(2)	-	-
Prysmian Spain S.A.	2.898	60	8.233	733	-	-	-	-
Prysmian Cables and Systeme S.A.	(1)	-	0	-	-	-	-	-
Prysmian Kabel und Systeme GMBH	2.844	(160)	6.784	231	-	-	-	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	2.537	(163)	6.754	348	-	-	-	-
Prysmian Netherlands B.V.	2.551	(858)	6.055	1.152	-	-	-	-
Auto Cable Tunisie	-	(10)	-	10	-	-	-	-
Prysmian Cables & Systems (US) Inc.	38.786	-	26	-	4.281	-	-	-
LLC Rybnakotektrikabel	29	-	29	0	-	-	-	-
Ravin Cables Limited (India)	188	-	-	-	-	(11)	-	-
Draka Comteq Fibre BV	830	(520)	1.665	1.157	-	-	-	-
Draka Cableteq USA INC	2.268	(842)	5.429	1.283	64	(97)	-	-
Draka Elevator Products Inc.	589	-	1.284	-	16	-	-	-
Draka Comteq France SAS	1.426	(1.433)	2.764	1.639	-	-	-	-
Draka Paricable SAS	23	-	50	(8)	-	-	-	-
Draka Comteq Germany GMBH	1.357	(386)	2.885	1.389	-	-	-	-
Draka Norsk Kabel AS	714	153	1.675	(0)	10	(4)	-	-
Draka Kabel Sverige AB	782	(23)	1.993	-	7	(0)	-	-
Draka Cable Wuppertal GMBH	1.021	279	2.808	123	-	-	-	-
Draka Kabel B.V.	-	(1.899)	-	9.163	-	-	-	-
Draka Comteq Berlin GMBH	403	(55)	1.118	75	-	-	-	-
Draka Kabely SRO	1.150	(0)	3.394	8	0	(0)	-	-
Draka Belgium N.V.	58	-	111	-	-	-	-	-
Prysmian Denmark A/S	330	-	778	14	0	-	-	-
Draka Fileca S.A.S	378	-	1.255	-	-	-	-	-
Draka Deutschland GmbH	29	-	49	-	-	-	-	-
Draka Kabeltechnik GMBH	85	(136)	138	-	-	-	-	-
Draka Services GMBH	49	-	69	-	-	-	-	-
Draka Distribution Aberdeen B.V.	8	-	47	-	3	(0)	-	-
Draka Comteq UK Limited	372	(42)	968	5	9	-	-	-
Draka Comteq B.V.	-	148	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Slovakia S.R.O.	635	-	2.140	-	-	-	-	-
Draka Elevator Products, INC	16	-	34	-	0	-	-	-
Draka Transport USA LLC	1.388	-	3.333	-	21	-	-	-
Draka Comteq Cabos Brasil S.A	344	-	327	-	-	-	-	-
Draka Durango S. DE R.L.	257	(96)	(5)	44	7	(8)	-	-
Draka Cables (Hong Kong) Limited	-	(142)	-	-	-	-	-	-
Draka Philippines INC.	6.008	-	2.280	-	15	-	-	-
Sindutch Cable Manufacturer SDN	400	-	783	-	-	(7)	-	-
Draka (Malaysia) SDN	182	-	393	-	-	-	-	-
Singapore Cables Manufactures Ltd	572	(199)	867	526	1	(0)	-	-
MCH-Draka Cable CO.LTD	4.651	-	963	-	-	-	-	-
Prysmian Powerlink Services Ltd	88	-	185	-	7	(0)	-	-
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V.	499	-	283	-	-	-	-	-
Power Cables Malaysia SND-BHD	927	-	484	-	0	-	-	-
Gulf Coast Downhole Techn.	70	-	244	-	8	(0)	-	-
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	-	(55)	-	55	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>178.370</b>	<b>(69.943)</b>	<b>210.262</b>	<b>130.918</b>	<b>19.358</b>	<b>(20.714)</b>	<b>(2.453)</b>	<b>150.030</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>225.782</b>	<b>(130.642)</b>	<b>279.366</b>	<b>239.670</b>	<b>29.120</b>	<b>(41.300)</b>	<b>(4.906)</b>	<b>225.045</b>

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Le attività di Ricerca e Sviluppo vengono coordinate dalla Capogruppo; a dicembre 2016 tale attività occupava 11 dipendenti della Società ed i costi di ricerca e sviluppo ammontano a Euro 489 migliaia.

## **LEGGE SUL RISPARMIO**

A seguito della quotazione della Capogruppo Prysmian S.p.A. e con riferimento alla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (c.d. "Legge sul Risparmio"), la Società ha preso atto della portata delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza) sin dal 2007, recependo tutte le necessarie iniziative per l'attuazione delle disposizioni previste.

## **MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001 E ORGANISMO DI VIGILANZA**

La Società ha adottato il proprio modello organizzativo (il "Modello"), in conformità alle previsioni del D.lgs 231/2001, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 2 novembre 2009.

Conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, la Società adempie costantemente alle necessarie attività di divulgazione dei principi etico-comportamentali e del Modello Organizzativo nei confronti dei dipendenti, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società.

Il Modello Organizzativo si completa con l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è stato dotato di tutti i poteri per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla Società nonché per verificarne l'attuazione, l'efficienza e l'efficacia rispetto alla prevenzione e all'impedimento di reati attualmente previsti dal D.Lgs. 231/2001, con la possibilità di formulare al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di aggiornamento ed adeguamento del Modello Organizzativo.

La Società ha, inoltre, attivato già da tempo i flussi informativi periodici verso l'Organismo di Vigilanza al fine di agevolare l'attività da parte dello stesso.

Nel corso del 2014 è stata svolta l'attività di aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Prysmian, parte del Modello Organizzativo, in seguito alla necessità di allineare lo stesso alle best practice. Il Codice è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 luglio 2014.

Nel corso del 2015 sono state introdotte importanti modifiche al decreto legislativo 231/01 (legge n. 68 e 69, del maggio 2015). Le modifiche hanno aggiunto all'elenco dei cosiddetti "reati-presupposto", cioè dei reati atti a far scattare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, tra cui si segnalano i reati ambientali ed il reato di autoriciclaggio. Nel corso del 2016 è stato avviato un progetto di aggiornamento del Modello Organizzativo che risulta in fase di completamento.

## **POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**

La Società, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposta, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ad una molteplicità di rischi (di credito, di liquidità e di mercato). E' obiettivo della società minimizzare l'ampiezza dei rischi e, a tal fine, vengono adottate politiche di copertura specifiche, approvate dalla Direzione Aziendale.

In particolare, il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la Società alle scadenze pattuite. Per fronteggiare tale rischio, la Società valuta l'affidabilità dei propri clienti e, sulla base dell'esperienza storica e della conoscenza di situazioni specifiche di rischio, accantona annualmente fondi a fronte di crediti di dubbia esigibilità.

Il rischio di liquidità è legato alla capacità della Società di far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie da estinguere a varie scadenze prefissate. La disponibilità delle necessarie risorse finanziarie per l'operatività della Società è assicurata dalla tesoreria del Gruppo che provvede ad assegnare, con modalità flessibili, adeguate linee di credito, ottimizzando il costo del denaro.

I debiti a tasso variabile, principalmente costituiti da rapporti di conto corrente, espongono la Società ad un rischio di flusso di cassa, che viene monitorato centralmente dalla tesoreria del Gruppo Prysmian.

Il rischio di cambio deriva dalle fluttuazioni delle valute con cui sono regolate le transazioni commerciali o finanziarie. E' politica della Società fronteggiare questi rischi mediante la copertura a termine delle singole posizioni previste a date future attraverso l'utilizzo di contratti a termine negoziati direttamente con la tesoreria del Gruppo.

## **ALTRI RISCHI**

La Società, in funzione della sua attività, è esposta a rischi di mercato nonché a rischi operativi specifici di business, tipici della fornitura di prodotti e servizi di installazione per progetti chiavi in mano.

In particolare, i principali rischi riconducibili alla Società sono riferibili alle seguenti categorie:

### **Rischi legali**

Eventuali difetti nell'attività di progettazione e realizzazione del prodotto, così come danni causati a terzi nello svolgimento delle attività di installazione sono coperti, come previsto da Norme di Gruppo, da apposite polizze assicurative stipulate a nome della Società con il coinvolgimento diretto della Funzione centrale di Risk Management.

### **Rischi relativi ai procedimenti giudiziari e fiscali**

Nell'ambito della propria attività, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo Prysmian tra cui Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., sono al momento coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili, penali ed amministrativi.

*Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini*

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. L'udienza di dibattimento della causa di appello promossa da Prysmian Contro la decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 è stata fissata per il giorno 20 marzo 2017, mentre le udienze dibattimentali delle cause di appello promosse da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 sono state fissate rispettivamente per i giorni 22 e 28 marzo 2017. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano.

*Antitrust – Altri procedimenti nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea*

Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, avevano avviato analoghe indagini su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese, quella neozelandese, quella canadese e quella statunitense sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian; le altre indagini sono tuttora in corso.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito. E' stata pronunciata nel mese di luglio 2016 una sentenza con la quale la società è stata ritenuta responsabile della violazione della normativa Antitrust australiana relativamente a tale progetto, tuttavia senza determinare la sanzione applicabile, che verrà definita ad esito della seconda fase del procedimento. La società sta valutando in dettaglio le osservazioni contenute nella sentenza in questione per valutare se vi siano possibili profili di appello. In data 1 dicembre si è tenuta udienza dibattimentale sul quantum della sanzione da comminare a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.. All'esito dell'udienza il giudice ha riservato il giudizio.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

#### *Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014*

Nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. I giudizi sono stati quindi sospesi, per raggiunto accordo tra le parti, in pendenza del giudizio promosso da Pirelli di fronte al Tribunale di Milano. Accordo simile è stato raggiunto anche con The Goldman Sachs Group Inc., altra società chiamata in causa nei giudizi di cui si discorre. Gli altri procedimenti di chiamata in causa promossi dalle società del Gruppo Prysmian nei confronti di altri soggetti destinatari della decisione

comunitaria sono stati a loro volta sospesi sino all'esito del giudizio principale promosso da National Grid e Scottish Power.

Inoltre, nel corso del 2016, altri operatori direttamente o attraverso studi legali hanno avanzato pretese nei confronti di Prysmian S.p.A. e di alcune sue controllate, al fine di ottenere il risarcimento di danni, non quantificati nel loro ammontare, asseritamente subiti in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione dell'aprile 2014. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Nel corso del 2016 il valore del fondo è stato adeguato per recepire gli eventi sopra descritti nonché l'effetto dell'oscillazione dei cambi sugli accantonamenti effettuati con riferimento alle giurisdizioni estere.

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del fondo in capo a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. è pari a circa Euro 87.176 migliaia.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

#### **INFORMAZIONI SU QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA**

Coerentemente con quanto previsto nell'apposito documento d'indirizzo politico, che nel 2007 era stato approvato e sottoscritto dall'Amministratore Delegato di Prysmian S.p.A., nel corso del 2016 la Società ha proseguito in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti, introducendo alcune novità finalizzate al miglioramento degli strumenti usati per svolgere questi compiti.

#### **TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI**

Anche nel 2016 la Società ha posto in essere attività volte a garantire il rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati personali e a migliorare la gestione degli stessi.

#### **INFORMAZIONE SULLE RISORSE UMANE**

L'organico complessivo di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. al 31 dicembre 2016 è pari a 43 unità, comprensivo di 38 dirigenti-impiegati e 5 operai.

#### **SEDI SECONDARIE E ALTRE INFORMAZIONI**

La Società non possiede sedi secondarie. La Società non detiene azioni della controllante Prysmian S.p.A.

**CONTINUITA' AZIENDALE**

Gli Amministratori hanno ritenuto appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale dopo aver verificato la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016*****Trasferimento sede legale***

In data 1° marzo 2017 la Società ha trasferito la propria sede legale dal precedente indirizzo di Viale Sarca 222, al nuovo indirizzo di Via Chiese 6, Milano dove si trovano i nuovi uffici della Capogruppo Prysmian S.p.A.

**PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Per quanto riguarda l'attività di Holding di partecipazioni, anche per l'anno in corso, si prevede che le società potrà raggiungere un risultato positivo possibile grazie alle continue attività di efficienza sui costi fissi e spese generali, nonché attraverso la focalizzazione delle sue controllate su strategie commerciali tese all'incremento di volumi e prezzi.



**DELIBERAZIONI**

L'esercizio al 31 dicembre 2016 chiude con un utile di Euro 88.945.438.

Il Consiglio Vi propone l'adozione della seguente

**DELIBERAZIONE**

L'Assemblea dei Soci:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con un utile di Euro 88.945.438.

all'unanimità

**DELIBERA**

a) di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2016;

così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti –che evidenziano un utile di 88.945.438.

b) di destinare l'utile netto di esercizio, pari a Euro di 88.945.438, a dividendi.

Milano, 14 marzo 2017



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Ing. Valerio Battista)

PROSPETTI CONTABILI  
E NOTE ILLUSTRATIVE

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	Nota	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2015
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1	1.500.055	1.587.492	1.754.325
Immobilizzazioni immateriali	2	341.686	902.786	1.609.948
Partecipazioni	3	1.182.580.700	1.040.225.896	1.087.274.139
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4	2.837.335	2.817.495	2.954.911
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	11.020.784	11.020.784	11.020.784
Imposte differite attive	14	6.665.734	6.167.806	6.547.492
Altri crediti	6	47.464.951	45.957.455	41.234.890
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.252.411.245</b>	<b>1.108.679.714</b>	<b>1.152.396.489</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	7	4.171.892	6.633.717	1.734.025
Crediti commerciali	6	72.566.548	55.882.611	53.973.461
Altri crediti	6	46.103.982	40.361.915	41.715.861
Derivati	9	679.887	23.294	51.963
Disponibilità liquide		474.517	1.292.669	1.218.095
<b>Totale attività correnti</b>		<b>123.996.826</b>	<b>104.194.206</b>	<b>98.693.404</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>1.376.408.071</b>	<b>1.212.873.920</b>	<b>1.251.089.894</b>
<b>Capitale e riserve</b>				
Capitale sociale	10	100.000.000	100.000.000	100.000.000
Riserve	10	234.984.809	135.664.951	264.424.259
Utile/(Perdita) dell'esercizio	10	88.945.438	114.078.366	43.088.522
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>423.930.247</b>	<b>349.743.317</b>	<b>407.512.781</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Altri debiti	11	7.866.756	2.070.402	-
Fondi rischi e oneri	12	-	3.300.000	15.892.800
Fondi del personale	13	914.988	889.289	1.114.185
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>8.781.744</b>	<b>6.259.691</b>	<b>17.006.985</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali	11	45.892.741	62.923.289	49.797.558
Altri debiti <sup>1</sup>	11	802.466.662	699.909.920	640.382.406
Derivati	8	489.620	497.236	1.805.306
Fondi rischi e oneri	12	94.847.057	93.540.467	133.961.682
Debiti per imposte correnti		-	-	525.696
<b>Totale passività correnti</b>		<b>943.696.080</b>	<b>856.870.912</b>	<b>826.570.128</b>
<b>Totale passività</b>		<b>952.477.824</b>	<b>863.130.603</b>	<b>843.577.113</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.376.408.071</b>	<b>1.212.873.920</b>	<b>1.251.089.894</b>

<sup>1</sup> La voce include il saldo negativo del conto corrente infragruppo intrattenuto con Prysmian Treasury

## CONTO ECONOMICO

	Nota	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	6.622.919	3.258.880
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	16	(2.461.825)	4.899.692
Altri proventi	17	158.847.454	164.199.472
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	18	(2.548.449)	(6.277.836)
Costi del personale	19	(8.498.886)	(6.311.650)
<i>di cui costi del personale per stock option</i>		<i>(3.408.432)</i>	<i>(1.615.053)</i>
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	20	(646.484)	(873.994)
Altri costi	21	(129.173.680)	(101.465.778)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	23	235.680	166.676
<b>Risultato operativo</b>		<b>22.376.729</b>	<b>57.595.462</b>
Oneri finanziari	22	(22.992.301)	(25.290.542)
Proventi finanziari	22	19.529.621	23.980.026
Dividendi da società controllate	23	75.524.896	124.780.048
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di partecipazioni	23	-	(69.296.658)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>94.438.945</b>	<b>111.768.336</b>
Imposte	24	(5.493.507)	2.310.030
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>		<b>88.945.438</b>	<b>114.078.366</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2016	2015
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>88.945.438</b>	<b>114.078.366</b>
<b>- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:</b>		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	(1.098.188)	12.375
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte*	325.064	10.002
Differenze di conversione		
<b>Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(773.124)</b>	<b>22.377</b>
<b>- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:</b>		
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - lordo	(20.000)	26.000
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - effetto imposte*	5.914	(58.080)
<b>Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(14.086)</b>	<b>(32.080)</b>
<b>Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>88.158.228</b>	<b>114.068.663</b>

(\*) Nell'esercizio 2015 l'effetto imposte su tali poste è impattato dell'adeguamento dell'aliquota fiscale IRES dal 27,5% al 24% ai fini del calcolo delle imposte anticipate.

## VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva Legale	Riserva prima adozione principi IFRS	Riserva Cash flow hedges	Altre Riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>100.000.000</b>	<b>26.386.000</b>	<b>1.765.677</b>	<b>261.246</b>	<b>207.374.579</b>	<b>28.636.757</b>	<b>43.088.522</b>	<b>407.512.781</b>
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	43.088.522	(43.088.522)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(71.725.279)	-	(71.725.279)
Accanto su dividendi	-	-	-	-	-	(100.000.000)	-	(100.000.000)
Fair value - stock options	-	-	-	-	28.176	(141.025)	-	(112.848)
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	22.377	(32.080)	-	114.078.366	114.068.663
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>100.000.000</b>	<b>26.386.000</b>	<b>1.765.677</b>	<b>283.623</b>	<b>207.370.675</b>	<b>(100.141.025)</b>	<b>114.078.366</b>	<b>349.743.317</b>
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	114.078.366	(114.078.366)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(12.871.231)	-	(12.871.231)
Accanto su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	-	9.972	(1.110.038)	-	(1.100.066)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	(773.124)	(14.086)	-	88.945.438	88.158.228
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>100.000.000</b>	<b>26.386.000</b>	<b>1.765.677</b>	<b>(489.501)</b>	<b>207.366.562</b>	<b>(43.928)</b>	<b>88.945.438</b>	<b>423.930.247</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Risultato prima delle imposte	94.438.946	111.768.336
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	85.386	167.994
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	561.098	706.000
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(235.680)	(166.676)
Svalutazioni Partecipazioni	0	70.597.000
Compensi in azioni	(3.408.432)	(1.615.053)
Oneri finanziari netti	3.462.680	1.310.516
Variazione delle rimanenze	2.461.825	(4.899.692)
Variazione crediti/debiti commerciali	(33.714.485)	11.216.581
Variazione altri crediti/debiti	14.475.931	11.212.308
Variazioni crediti/debiti per derivati	(664.209)	(1.279.401)
Imposte pagate	(983.000)	(18.411.000)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(75.524.896)	(124.950.000)
Utilizzo e rilascio dei fondi (inclusi fondi del personale)	(4.239.646)	(42.047.484)
<b>A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative</b>	<b>(1.554.246)</b>	<b>16.506.995</b>
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita		
<b>B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Versamenti in conto capitale delle partecipazioni	(143.627.000)	(22.248.000)
Riduzione capitale	1.272.000	0
Distribuzione dividendi	(12.871.000)	(171.125.000)
Dividendi incassati da società controllate	75.524.896	124.950.000
Oneri finanziari pagati/Proventi finanziari incassati	(4.589.252)	(2.421.421)
Variazione altri debiti finanziari netti	85.026.450	54.412.000
<b>C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>736.094</b>	<b>(16.432.421)</b>
<b>D. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C)</b>	<b>818.152</b>	<b>74.574</b>
<b>E. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.292.669</b>	<b>1.218.095</b>
<b>F. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)</b>	<b>474.517</b>	<b>1.292.669</b>
<b>Disponibilità liquide esposte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria</b>	<b>474.517</b>	<b>1.292.669</b>



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Ing. Valerio Battista)

## NOTE ILLUSTRATIVE

### A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (di seguito anche la "Società") ha sede legale a Milano, Via Chiese, 6. La società svolge prevalentemente la funzione di sub-Holding del Gruppo Prysmian.

La Società è controllata al 100% dalla Prysmian S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana S.p.A. nell'indice FTSE MIB.

Il Gruppo Prysmian è leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni. Con quasi 140 anni di esperienza, un fatturato superiore a Euro 7,5 miliardi nel 2016, circa 21.000 dipendenti in 50 Paesi e 82 impianti produttivi, il Gruppo offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how per ogni tipo di industria grazie a una presenza commerciale capillare, 17 centri di Ricerca e Sviluppo in Europa, Stati Uniti, Sud America e Cina e oltre 500 professionisti R&D qualificati.

Per quanto concerne il commento degli scostamenti, si rammenta che all'interno della presente nota sono commentate le variazioni intercorse tra il 31.12.2015 ed il 31.12.2016, per quanto riguarda invece gli scostamenti intervenuti tra lo 01.01.2015 ed il 31.12.2015 si rimanda a quanto indicato nella nota "Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

#### A.1 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società risulta assoggettata, ai sensi degli art. 2497 e seguenti cod. civ., all'attività di direzione e coordinamento esercitata da Prysmian S.p.A. quale società controllante e tenuta al consolidamento del Bilancio.

Conseguentemente sono stati attuati i relativi adempimenti informativi prescritti dall'art. 2497 bis cod. civ. e viene esposto, in apposita sezione delle "Note Illustrative al Bilancio d'esercizio", un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Prysmian S.p.A..

#### A.2 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2016

##### ***Nuovo piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti***

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Prysmian S.p.A. del 13 aprile 2016 ha approvato un nuovo piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari, riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate.

Il piano, rivolto anche ai dipendenti della Società, offrirà l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in

portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede finestre di acquisto nei prossimi tre anni (2017-2019).

Nel mese di ottobre 2016 è iniziata l'attività divulgativa ed illustrativa a favore dei dipendenti del Gruppo.

### A.3 ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la Società Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

La Società ha pertanto adottato a partire dal 1° gennaio 2016 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC"), precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla Società. In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2015 ("data di First Time Adoption"), nonché per il conto economico 2015 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nel successivo paragrafo delle presenti Note Illustrative, cui si rinvia.

In tale paragrafo "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS", sono riportate le riconciliazioni tra le situazioni economico-patrimoniali del precedente esercizio redatte secondo i nuovi principi e quelle secondo i principi contabili precedentemente applicati, nonché le riconciliazioni e le note esplicative previste dal principio IFRS 1 in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali relativi allo Stato patrimoniale d'apertura al 1° gennaio 2015.

## B. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di esercizio e delle informazioni finanziarie aggregate della Società.

### B.1. BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di incertezze come definite dal paragrafo 25 dello IAS 1 di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nei paragrafi C. Gestione dei rischi finanziari delle presenti Note Illustrative.



La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti, le imposte e i flussi di cassa attesi posti a base per la valutazione del valore di alcune attività correnti e non correnti.

Le stime si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento. Il Bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Ai sensi dell'art. 27 comma 4 lettera A del D.L. 127/91 la società si avvale della facoltà di non redigere il Bilancio Consolidato in quanto redatto dalla Capogruppo Prysmian S.p.A., con sede in Via Chiese n. 6, Milano.

## B.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI NEL 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In dettaglio le principali modifiche:

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'*IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* per fornire chiarimenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di partecipazioni in società a controllo congiunto, le cui attività costituiscono un business. L'adozione di tale emendamento non ha comportato modifiche al bilancio di esercizio;
- In data 13 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo *IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari* e allo *IAS 38 – Attività Immateriali* per chiarire le metodologie accettabili per la determinazione degli ammortamenti. In particolare, gli emendamenti chiariscono che i criteri di ammortamento legati alla generazione dei ricavi sono applicabili solo in limitate circostanze. L'adozione di tale emendamento non ha comportato modifiche al bilancio di esercizio;

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements 2012-2014* come parte integrante del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti agli IFRS esistenti. L'adozione di tale emendamento non ha comportato modifiche al bilancio di esercizio. L'adozione di tale emendamento non ha comportato modifiche al bilancio di esercizio;
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio volti a chiarire le modalità di applicazione del concetto di materialità. Gli emendamenti chiariscono che le indicazioni relative alla materialità si applicano al bilancio nel suo complesso e che l'informativa è richiesta solo se la stessa è materiale. Nel caso in cui vi siano informazioni aggiuntive che, pur non essendo richieste dai principi contabili internazionali, sono necessarie al lettore per comprendere il bilancio nel suo complesso, queste devono essere incluse nell'informativa stessa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato modifiche al bilancio di esercizio;
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 28 con l'obiettivo di chiarire le modalità di consolidamento di una investment entity. L'adozione di tale emendamento non ha comportato modifiche al bilancio di esercizio;

### B.3. PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

In data 29 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato l'*IFRS 15 - Ricavi per contratti con clienti*, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi. L'emissione di tale principio rientra nel progetto di convergenza con il FASB relativamente al miglioramento della comparabilità dei bilanci. L'obiettivo del principio è quello di definire il momento del trasferimento come elemento del riconoscimento del ricavo e l'ammontare che la società è titolata a ricevere. Il principio definisce quindi il processo da seguire per il riconoscimento dei ricavi:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente;
- 2) Identificazione della prestazione;
- 3) Determinazione dei corrispettivi;
- 4) Allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- 5) Riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Tale principio è applicabile per gli esercizi che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione di questo nuovo principio, in particolare per quanto attiene ai lavori in corso su ordinazione. Per tutti gli altri contratti con i clienti non ci si attende un impatto significativo. Non si prevede l'applicazione anticipata di tale principio.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, articolato nelle seguenti sezioni:

- modalità di classificazione e misurazione degli strumenti derivati;
- modalità di determinazione dell'impairment degli strumenti finanziari;
- modalità di applicazione dell'hedge accounting;
- contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione di questo nuovo principio. Non si prevede l'applicazione anticipata di tale principio.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'*IFRS 10 – Bilancio consolidato* e allo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e joint venture. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento. Tale emendamento ha efficacia differita al completamento del progetto IASB sull'*equity method*.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard *IFRS 16 – Leases* che sostituisce lo *IAS 17*.

Il nuovo principio contabile interviene ad uniformare, in capo al locatario, il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. L'*IFRS 16*, infatti, impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività inerenti all'operazione sia per i contratti di leasing operativo che per quelli finanziari. Rimangono esclusi dal metodo finanziario i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Tale documento sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione di questo nuovo principio. Non si prevede l'applicazione anticipata di tale principio.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "*IAS 12 - Income Tax*". Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Tale documento sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "*IAS 7 – Cash flow*". Il documento mira a chiarire l'informativa da fornire relativamente alle informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate alle attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Tale documento sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2017.

In data 14 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "*IFRS 2 – Classifications and measurement of Share based payments transactions*". Il documento mira a chiarire:

- gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa;
- la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute di acconto;

- la contabilizzazione qualora una modifica dei termini delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità deve applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutti e tre i punti di cui sopra. Tale documento sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2018.

#### B.4. CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

#### B.5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione, che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali o legali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati, solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	10-50 anni
Impianti	5-33 anni
Macchinari	5-33 anni
Attrezzature e Altri beni	3-10 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

#### B.6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

#### B.7. PERDITE DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Conformemente al principio n. 36: "Riduzione del Valore delle Attività" la società deve svolgere l'impairment test:

- su base annua per le attività a vita utile indefinita (es. Avviamento);
- per le attività a vita utile definita qualora vi siano degli indicatori di riduzione di valore;

L'impairment test è volto a confrontare il valore recuperabile di un'attività (il maggiore tra il suo fair value e il suo valore d'uso) con il suo valore contabile.

Per l'illustrazione dettagliata dell'impairment test si veda anche quanto riportato alla paragrafo B.8. Partecipazioni in società controllate.

#### B.8. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

##### ***Partecipazioni in società controllate***

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il valore delle partecipazioni è assoggettato, secondo la procedura interna approvata al Consiglio di Amministrazione, a impairment test qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

- Il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
- L'EBITDA conseguito dalla società partecipata sia inferiore al 50% dello stesso ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;

- Il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative tra le quali ad esempio il metodo dei multipli di mercato.

Il valore d'uso, invece, è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - equity side": consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

#### ***Partecipazioni in società collegate***

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

### **B.9. ATTIVITA' FINANZIARIE**

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie rappresentate da crediti e finanziamenti attivi, sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

#### **(a) Crediti e finanziamenti attivi**

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente (si veda la Nota 6. Crediti commerciali e altri crediti).

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo; il processo di valutazione volto a individuare eventuali perdite di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti è descritto in Nota 6.

#### **(b) Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati, esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le attività finanziarie appartenenti a questa categoria sono inizialmente rilevate al fair value e incrementate dei costi accessori. Successivamente le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value e gli utili o

perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

## B.10 DERIVATI

Alla data di stipulazione del contratto, gli strumenti derivati sono contabilizzati al fair value e, se non contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario del periodo. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

La Società designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi, associati a transazioni altamente probabili ("cash flow hedges"). Di ciascun strumento finanziario derivato, qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente, nel caso di cash flow hedges, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

I fair value dei vari strumenti finanziari derivati, utilizzati come strumenti di copertura, sono evidenziati nella Nota 8. Derivati. I movimenti della "Riserva cash flow hedges", inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati in Nota 10. Capitale sociale e riserve.

Il fair value dei derivati, utilizzati come strumenti di copertura, è classificato tra le attività o le passività non correnti, se la scadenza dell'elemento oggetto di copertura è superiore a dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell'elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il fair value degli strumenti di copertura è incluso nelle attività e nelle passività correnti.

I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

### **Cash flow hedges**

Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("*cash flow hedges*"), le variazioni del fair value dello strumento derivato, registrate successivamente alla prima rilevazione, sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserva Cash flow hedges" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico nelle voci in cui vengono contabilizzati gli effetti dell'oggetto di copertura. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" ed "Oneri finanziari". Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserva Cash flow hedges" relativa a tale strumento viene riversata nel conto economico dell'esercizio

nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari". Viceversa, nel caso in cui lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserva Cash flow hedges", rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Al 31 dicembre 2016, la Società ha designato strumenti derivati a copertura dei seguenti rischi:

- **rischio di cambio su commesse o ordini.** Queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio sui construction contracts su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Comitato Finanza di Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dell'avanzamento della commessa stessa;

Quando si manifestano gli effetti economici degli oggetti di copertura, gli utili e le perdite degli strumenti di copertura sono riversati a conto economico nei ricavi delle vendite e delle prestazioni e nei costi per materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita.

#### B.11. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- (a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- (b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- (c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- (d) ritardi nei pagamenti superiori ai 30 giorni di scaduto.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi".

I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti.



## B.12. RIMANENZE

Nello specifico le rimanenze sono costituite dai macchinari che la Società acquista dalle altre società del gruppo per poi rivenderle a terzi o a società appartenenti al Gruppo. Tali rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo, rappresentato dall'importo che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita.

## B.13. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

La Società presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori; tali attività sono incluse tra gli "Altri crediti". Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi fra i "Crediti commerciali".

La Società presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti".

## B.14. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Eventuali scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria.

## B.15. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

## B.16. BENEFICI AI DIPENDENTI

### **Fondi pensione**

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando, al fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006, una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e gli utili o perdite attuariali sono iscritti alla voce costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al valore del TFR, è iscritta alla voce proventi (oneri) finanziari.

### **Altri benefici a lungo termine**

La voce altri benefici a lungo termine accoglie i premi di anzianità che si riferiscono alla stima degli oneri destinati alla copertura del beneficio che spetta ai dipendenti che raggiungono determinati requisiti di anzianità. Tale beneficio matura nel corso dell'attività lavorativa del dipendente, ma viene erogato se e solo quando si verifica la condizione del periodo temporale di prestazione dell'attività lavorativa presso la Società.

### **Benefici per cessazione del rapporto di lavoro**

La Società contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in linea con un piano formale comunicato alle parti in causa, che definisce la cessazione del rapporto o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita. I benefici per cessazione del rapporto di lavoro pagabili dopo dodici mesi dalla data del bilancio sono attualizzati.

### **Pagamenti basati su azioni**

I dipendenti della Società beneficiano di piani aziendali basati su azioni della controllante Prysmian SpA. In accordo con l'IFRS2, la Società registra tale beneficio come costo, valutati in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti, in contropartita a una riserva di patrimonio netto nel caso in cui la Società non remunera la controllante Prysmian SpA ovvero con contropartita debito verso la controllante quando la Società provvede, invece a remunerare la capogruppo. In questo ultimo caso la differenza tra il valore di assegnazione delle azioni e il valore delle stesse al momento del riaddebito è imputata a riserva di patrimonio netto.

### **B.17. FONDI RISCHI E ONERI**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale importo rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile, ma non remoto, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

I fondi rischi ed oneri comprendono la stima delle spese legali da sostenere nei casi in cui esse costituiscano oneri accessori all'estinzione del fondo cui sono riferite.

### **B.18. RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi sono contabilizzati come segue:

**(a) Vendite di servizi**

La vendita di servizi, resi principalmente a società del Gruppo, è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

In entrambi i casi, il riconoscimento del ricavo è subordinato alla ragionevole certezza dell'incasso del corrispettivo previsto.

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Nota B.13 Lavori in corso su ordinazione.

**(b) Vendite di prodotti**

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce.

**B.19. RICONOSCIMENTO DEI COSTI**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

**B.20 IMPOSTE**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi".

## B.21. DIVIDENDI

Per le partecipazioni valutate con il metodo del costo, i ricavi per dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi.

Per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, invece, i dividendi sono imputati a riduzione del valore della partecipazione

## C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività della Società sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio), rischio di credito e rischio di liquidità. In coerenza con quanto definito dalle policy di Gruppo, la strategia di risk management della Società è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati della Società e del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle *sensitivity analysis* di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato della Società.

### [a] Rischio cambio

Deriva dalle transazioni commerciali o finanziarie non ancora realizzate e dalle attività e passività in valuta estera già contabilizzate. La Società fronteggia questi rischi utilizzando contratti a termine stipulati dalla società di tesoreria di Gruppo (Prysmian Treasury S.r.l.), che gestisce le diverse posizioni in valuta del Gruppo. Al 31 dicembre 2016 in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. risultano in essere posizioni rilevanti di credito o di debito in valuta estera e relativi strumenti finanziari di copertura. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 8. Derivati.

I principali rapporti di cambio che interessano la Società riguardano:

- Euro/Sterlina britannica: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate sul mercato nordamericano e medio orientale, e denominate in Euro, nell'area nordamericana sul mercato europeo;
- Dirham Emirati Arabi/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate sul mercato degli Emirati Arabi;
- Euro/Riyal Qatar: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate sul mercato del Qatar.

Complessivamente, nel 2016, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito la prevalenza dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie.

E' politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2016.

(in migliaia di Euro)

		<b>2016</b>
	<b>-5%</b>	<b>+5%</b>
Dhiram Emirati Arabi	(14)	13
Sterlina britannica	(15)	14
Riyal Qatar	(16)	14
Dollaro statunitense	(26)	23
Altre Valute	(12)	11
<b>Totale</b>	<b>(82)</b>	<b>74</b>

(in migliaia di Euro)

		<b>2016</b>
	<b>-10%</b>	<b>+10%</b>
Dhiram Emirati Arabi	(30)	24
Sterlina britannica	(32)	26
Riyal Qatar	(33)	27
Dollaro statunitense	(54)	44
Altre Valute	(25)	20
<b>Totale</b>	<b>(174)</b>	<b>142</b>

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2016.

(in migliaia di Euro)

		<b>2016</b>
	<b>-5%</b>	<b>+5%</b>
Dhiram Emirati Arabi	71	(78)
Sterlina britannica	0	0
Riyal Qatar	214	(237)
Dollaro statunitense	0	0
Altre Valute	(0)	0
<b>Totale</b>	<b>285</b>	<b>(315)</b>

(in migliaia di Euro)

		2016
	-10%	+10%
Dhiram Emirati Arabi	135	(165)
Sterlina britannica	0	0
Riyal Qatar	409	(500)
Dollaro statunitense	0	0
Altre Valute	0	0
<b>Totale</b>	<b>544</b>	<b>(665)</b>

**[b] Rischio credito**

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalla Società e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. La Società non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalla Direzione. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente.

Nel corso del 2016 la Società ha in essere una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Infatti, al 31 dicembre 2016 (così come per il 31 dicembre 2015) la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade". I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

**[c] Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si avvale del servizio di tesoreria accentrata della consociata Prysmian Treasury S.r.l.

Tutti i fabbisogni di liquidità di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sono gestiti dalla tesoreria del Gruppo che provvede ad assegnare, con modalità flessibili, adeguate linee di credito, ottimizzando il costo del denaro.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2016

	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita			11.021			
Crediti commerciali		72.567				
Altri crediti		93.569				
Derivati (attività)	663					17
Disponibilità liquide		475				
Debiti commerciali					45.893	
Altri debiti					810.333	
Derivati (passività)				488		2

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2015

	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita			11.021			
Crediti commerciali		55.883				
Altri crediti		86.319				
Derivati (attività)	19					4
Disponibilità liquide		1.293				
Debiti commerciali					62.923	
Altri debiti					701.980	
Derivati (passività)				415		82



## D. STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

**Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

**Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
  - ii. volatilità implicite;
  - iii. spread creditizi;
- (d) input corroborati dal mercato.

**Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Tutti i derivati in essere sono stipulati con la consociata Prysmian Treasury ed appartengono tutti alla categoria "Livello 2".

Per quel che concerne la categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono alla categoria "Livello 3".

**1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre Immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	724	758	59		44	2	1.587
<b>Movimenti 2016:</b>							
- Investimenti						(2)	(2)
- Ammortamenti	-	(38)	(16)		(31)		(85)
<b>Totale movimenti</b>		<b>(38)</b>	<b>(16)</b>		<b>(31)</b>	<b>(2)</b>	<b>(87)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	724	720	44		13		1.500
<b>Di cui:</b>							
- Costo storico	724	28.377	34.440	3.951	4.043	2	71.536
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	-	(27.657)	(34.396)	(3.951)	(4.030)	(2)	(70.036)
<b>Valore netto</b>	724	720	44	-	13	-	1.500

(in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre Immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2015</b>	724	805	137	2	84	2	1.754
<b>Movimenti 2015:</b>							0
- Ammortamenti	-	(47)	(78)	(2)	(40)	-	(167)
<b>Totale movimenti</b>	0	<b>(47)</b>	<b>(78)</b>	<b>(2)</b>	<b>(40)</b>	-	<b>(167)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	724	758	59	(0)	44	2	1.587
<b>Di cui:</b>							0
- Costo storico	724	28.377	36.470	4.012	4.076	2	73.660
- Fondo Ammortamento e svalutazioni		(27.619)	(36.411)	(4.012)	(4.032)	-	(72.073)
<b>Valore netto</b>	724	758	59	-	44	2	1.587

La movimentazione dell'esercizio è esclusivamente riconducibile all'ammortamento di periodo.

**2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altri oneri pluriennali	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	812	91	903
<b>Movimenti 2016:</b>			
- Ammortamenti	(513)	(48)	(561)
<b>Totale movimenti</b>	<b>(513)</b>	<b>(48)</b>	<b>(561)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	299	43	342
<b>Di cui:</b>			
- Costo Storico	6.251	9.365	15.616
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(5.952)	(9.322)	(15.274)
<b>Valore netto</b>	299	43	342

(in migliaia di Euro)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
<b>Saldo al 01 gennaio 2015</b>	<b>1.325</b>	<b>285</b>	<b>1.610</b>
<b>Movimenti 2015:</b>			<b>1.610</b>
- Ammortamenti	(513)	(194)	(707)
<b>Totale movimenti</b>	<b>(513)</b>	<b>(194)</b>	<b>1.610</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>812</b>	<b>91</b>	<b>3.220</b>
<b>Di cui:</b>			
- Costo Storico	6.251	9.365	15.616
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(5.439)	(9.274)	(14.713)
<b>Valore netto</b>	<b>812</b>	<b>91</b>	<b>903</b>

### 3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2016 la voce in oggetto risulta pari a Euro 1.182.581 migliaia e presenta in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)

	Imprese controllate
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>1.040.226</b>
Versamenti in conto capitale	143.627
Decrementi per riduzione di capitale	(1.272)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>1.182.581</b>

La variazione del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 142.355 migliaia, è principalmente attribuibile alle seguenti operazioni:

- versamento in conto capitale per Euro 143.505 migliaia per la Draka Holding B.V (Olanda);
- decrementi per riduzione di capitale per Euro 1.272 migliaia relativi alla controllata Comergy (Regno Unito) e Prysmian Cables and Systems International Ltd (Regno Unito).

Inoltre, si riporta che in data 30 aprile 2016 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione delle società Prysmian Draka Brasil S.A. (Brasile) e Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil LTDA (Brasile) nella società Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. (Brasile).

In data 31 dicembre 2016 si è concluso il processo di liquidazione della società Prysmian Treasury (Lux) S.a.r.l. con la cancellazione della società stessa dalla locale Camera di Commercio.

La Società verifica i valori di iscrizione delle proprie partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo B.2 Principi contabili e, dalle verifiche effettuate, non sono emerse svalutazioni o ripristini di valore da iscrivere in bilancio al 31 dicembre 2016.

Per l'elenco delle partecipazioni detenute dalla società e le informazioni richieste dall'art 2247 del Codice Civile si rimanda alla tabella sinottica allegata nella sezione Prospetti Supplementari.

#### 4. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2016 la voce in oggetto è pari a Euro 2.837 migliaia (contro Euro 2.817 migliaia dell'esercizio precedente) e si riferisce alla partecipazione Eksa Sp Zoo (Polonia). Durante l'esercizio 2016 la società partecipata ha distribuito dividendi per Euro 122 migliaia.

#### 5. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce in oggetto, accoglie, in via residuale altre partecipazioni non controllate. La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ravin Cables	9.253	9.253
Voltimum S.A.	267	267
Cesi Motta	588	588
Tunisie Autocable	913	913
<b>Totale partecipazioni in altre società</b>	<b>11.021</b>	<b>11.021</b>

Denominazione della società	Sede	Capitale sociale	% di possesso 2016	% di possesso 2015
Ravin Cables Limited	Mumbai	INR 209.230.110	51%	51%
Voltimum S.A.	Meyrin	CHF 2.968.970	14%	14%
Cesi Motta S.p.A	Milano	EUR 8.550.000	6%	6%
Tunisie Autocable S.A	Gromballia	TND 4.050.000	7,55%	7,55%

La voce in oggetto non ha avuto alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio.

**6. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2016
Attività non correnti	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	74.312	74.312
Fondo svalutazione crediti	-	(1.746)	(1.746)
<b>Totale crediti commerciali</b>	-	<b>72.567</b>	<b>72.567</b>
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti Tributarî	0	9.221	9.221
Crediti finanziari	47.434	5.617	53.051
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza	-	5	5
Crediti verso dipendenti	31	164	195
Risconti attivi	-	136	136
Lavori in corso su ordinazione	-	10.536	10.536
Altri Crediti	-	20.424	20.424
<b>Totale altri crediti</b>	<b>47.465</b>	<b>46.104</b>	<b>93.569</b>
<b>Totale</b>	<b>47.465</b>	<b>118.671</b>	<b>166.136</b>

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2015
Attività non correnti	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	59.044	59.044
Fondo svalutazione crediti	-	(3.161)	(3.161)
<b>Totale crediti commerciali</b>	-	<b>55.883</b>	<b>55.883</b>
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti Tributarî	-	6.866	6.866
Crediti finanziari	45.927	109	46.036
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza	-	5	5
Crediti verso dipendenti	31	86	117
Risconti attivi	-	125	125
Lavori in corso su ordinazione	-	10.142	10.142
Anticipi a fornitori	-	0	0
Altri Crediti	-	23.029	23.029
<b>Totale altri crediti</b>	<b>45.958</b>	<b>40.362</b>	<b>86.320</b>
<b>Totale</b>	<b>45.958</b>	<b>96.245</b>	<b>142.203</b>

**Crediti Commerciali**

Al 31 dicembre 2016, l'importo dei crediti commerciali al netto del fondo svalutazione è pari a Euro 72.567 migliaia (al 31 dicembre 2015 pari a Euro 55.883 migliaia). L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 1.746 migliaia e durante l'esercizio è stato utilizzato per un importo pari a Euro 1.415 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali per fascia di scaduto:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Non scaduto	56.351	41.487
da 1 a 30 giorni	-	104
da 31 a 90 giorni	952	1.159
da 91 a 180 giorni	1.534	2.984
da 181 a 365 giorni	2.970	4.847
oltre i 365 giorni	10.761	5.302
<b>Totale</b>	<b>72.567</b>	<b>55.883</b>

### Altri Crediti

I crediti finanziari non correnti pari a Euro 47.434 migliaia si riferiscono al credito nei confronti della consociata Prysmian Cables and Systems (US) Inc. Il credito è rappresentato da due titoli di credito finanziari emessi in data 31 agosto 2008 a favore della società Prysmian (US) Energia Italia S.r.l. e Prysmian (US) Telecom Italia S.r.l. e da queste ultime trasferiti a Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. (ora Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.) in data 17 settembre 2008, a titolo di acconto sulla liquidazione divenuta definitiva in data 17 dicembre 2008. I titoli di credito finanziari residui hanno valore nominale pari a USD 50.000 migliaia e sono fruttiferi di interessi ad un tasso annuo lordo del 9% ed il loro rimborso è previsto in data 31 agosto 2018. Rispetto all'esercizio precedente il credito ha subito una variazione in aumento per Euro 1.507 dovuto all'adeguamento al tasso di cambio al 31 dicembre 2016. Per la copertura del rischio di cambio, la Società stipula dei contratti derivati a termine con la società del Gruppo Prysmian Treasury S.r.l.. I crediti in oggetto hanno avuto una variazione in aumento per Euro 1.507 migliaia rispetto all'esercizio precedente ed è dovuta all'adeguamento al tasso di cambio al 31 dicembre 2016.

I crediti finanziari correnti sono pari a Euro 5.617 migliaia e si riferiscono per Euro 5.500 migliaia al contratto di finanziamento siglato con Prysmian Hong Kong Holding Ltd il quale prevede che:

- il finanziamento sia fruttifero di interessi ad un tasso annuo lordo pari a 1,5%;
- la quota capitale sia rimborsata entro il 2 giugno 2017.

La voce Altri crediti correnti è pari a Euro 20.424 ed accoglie principalmente Crediti verso altre società del Gruppo per riaddebito di royalties e il riaddebito dei costi per personale in prestito da altre società del Gruppo.

La voce crediti tributari, pari a Euro 9.221 migliaia al 31 dicembre 2016, si riferisce principalmente a crediti per ritenute estere a titolo di imposta pari ad Euro 5.016 migliaia.

La voce "Lavori su ordinazione" rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato quale differenza fra i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dalla Società.

Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ricavi cumulati di commesse	222.418	222.219
Importi fatturati	(211.882)	(212.077)
<b>Importo netto dovuto dai/(al) clienti per commesse</b>	<b>10.536</b>	<b>10.142</b>
<b>Di cui:</b>		
Altri crediti per lavori su ordinazione	10.536	10.142
Altri debiti per lavori su ordinazione	0	0

## 7. RIMANENZE

La voce rimanenze è pari a Euro 4.172 migliaia (contro Euro 6.634 migliaia dell'esercizio precedente) e si riferisce al valore dei macchinari in attesa di nuova riallocazione che vengono acquistati dalle altre società del Gruppo e raccolti presso la sede di Livorno Ferraris con l'obiettivo di razionalizzare parte del parco macchinari del Gruppo.

## 8. DERIVATI

Viene di seguito presentato il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	
	Attivo	Passivo
<b>Correnti</b>		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	17	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	-
<b>Totale derivati di copertura</b>	<b>17</b>	<b>3</b>
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	198	447
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	464	40
<b>Totale altri derivati</b>	<b>663</b>	<b>487</b>
<b>Totale correnti</b>	<b>680</b>	<b>490</b>
<b>Totale</b>	<b>680</b>	<b>490</b>

(in migliaia di Euro)

	31 Dicembre 2015	
	Attivo	Passivo
<b>Correnti</b>		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	4	82
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)		
<b>Totale derivati di copertura</b>	<b>4</b>	<b>82</b>
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	19	52
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie		<b>363</b>
<b>Totale altri derivati</b>	<b>19</b>	<b>415</b>
<b>Totale correnti</b>	<b>23</b>	<b>497</b>
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>497</b>

I derivati di cui sopra sono interamente stipulati con la società tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l..

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 74.319 migliaia al 31 dicembre 2016 ed include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 52.353 migliaia al 31 dicembre 2016.

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedges per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)

	2016		2015	
	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto Imposte
<b>Saldo di inizio esercizio</b>	<b>403</b>	<b>(119)</b>	<b>390</b>	<b>(129)</b>
Variazione fair value	(1.266)	374	(470)	141
Rilascio a costi/(ricavi) per commesse	168	(50)	482	(131)
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>(695)</b>	<b>206</b>	<b>403</b>	<b>(119)</b>

## 9. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Cassa e Assegni	9	-
Depositi bancari	465	1.293
<b>Totale</b>	<b>475</b>	<b>1.293</b>

Al 31 dicembre 2016 le disponibilità ammontano a Euro 475 migliaia ( pari a Euro 1.293 migliaia al 31 dicembre 2015) e comprendono depositi su conti correnti ordinari e valutari.

## 10. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto ammonta a Euro 423.930 migliaia e registra una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 per Euro 74.187 migliaia è riconducibile principalmente alle movimentazioni:

- adeguamento al fair value di derivati designati di cash flow hedges, negativo per Euro 773 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale;
- riduzione della voce di Utili (Perdite) portati a nuovo per Euro 1.110 migliaia relativo al piano di incentivazione a lungo termine (LTI);
- distribuzione di dividendi, pari a Euro 12.871 migliaia;
- utile dell'esercizio, pari a Euro 88.945 migliaia.

Conformemente a quanto previsto dall'art.2427, n.7-bis del Codice Civile, nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.



(in migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	altri motivi
<b>Capitale</b>	<b>100.000</b>				
<b>Riserve di utili:</b>					
. Riserva legale	26.386	B			
. Riserva prima adozione principi IAS/IFRS (*)	1.766	A,B,C	1.766		
. Altre riserve	208.313	A,B,C	208.313		
. Utili (perdite) portati a nuovo	(44)	A,B,C	(44)		
<b>Riserve da valutazione(*):</b>					
. Riserva per Stock Option	64				
. Riserva cash flow hedge	(490)				
. Riserva utili e perdite attuariali piani a benefici definiti per i dipendenti	(1.010)				
<b>Totale Riserve</b>	<b>234.986</b>		<b>210.035</b>		
Quota non distribuibile					
<b>Quota distribuibile</b>			<b>210.035</b>		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(\*) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi art. 6 Dlgs 38/05

## 11. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	45.893	45.893
<b>Totale Debiti commerciali</b>	-	<b>45.893</b>	<b>45.893</b>
<b>Altri Debiti:</b>			
Altri Debiti		13.045	13.045
Debiti Finanziari		786.091	786.091
Debiti per consolidato fiscale		2.186	2.186
Debiti tributari		135	135
Debiti verso dipendenti		575	575
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza		352	352
Ratei e Risconti Passivi		83	83
Debiti per piano di incentivazione di Gruppo	7.867	-	7.867
<b>Totale altri debiti</b>	<b>7.867</b>	<b>802.466</b>	<b>810.334</b>
<b>Totale</b>	<b>7.867</b>	<b>848.359</b>	<b>856.227</b>

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	62.923	62.923
<b>Totale Debiti commerciali</b>	-	<b>62.923</b>	<b>62.923</b>
<b>Altri Debiti:</b>			
Altri Debiti	-	616	616
Debiti Finanziari	-	694.049	694.049
Debiti per consolidato fiscale	-	3.826	3.826
Debiti tributari	-	334	334
Debiti verso dipendenti	-	794	794
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	-	244	244
Ratei e Risconti Passivi	-	46	46
Debiti per piano di incentivazione di Gruppo	2.070	-	2.070
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.070</b>	<b>699.910</b>	<b>701.980</b>
<b>Totale</b>	<b>2.070</b>	<b>762.833</b>	<b>764.903</b>

I debiti finanziari correnti sono pari a Euro 786.091 migliaia (contro Euro 694.049 migliaia dell'esercizio precedente) e per Euro 784.787 migliaia si riferiscono al rapporto di conto corrente a tassi di mercato, intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo Prysmian Treasury S.r.l.

La voce Debiti per consolidato fiscale, pari a Euro 2.186 migliaia, è costituita da oneri da consolidato fiscale (IRES) verso la società controllante Prysmian S.p.A. Si segnala che la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia, aderisce - in qualità di consolidata - alla tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito accordo "Regolamento" che prevede una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

La voce Altri debiti pari a Euro 13.045 migliaia include principalmente Euro 12.675 migliaia debiti verso altre società del Gruppo principalmente per royalties e per riaddebiti relativi a personale in prestito, Euro 67 migliaia debiti per competenza da liquidare a professionisti e consulenti per prestazioni.

## 12. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Altri rischi		3.816	3.816
Rischi legali e contrattuali		91.031	91.031
<b>Totale</b>	-	<b>94.847</b>	<b>94.847</b>

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2015		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Altri rischi	3.300		3.300
Rischi legali e contrattuali	-	93.540	93.540
<b>Totale</b>	<b>3.300</b>	<b>93.540</b>	<b>96.840</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)

	Altri rischi	Rischi legali e contrattuali	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>3.300</b>	<b>93.540</b>	<b>96.840</b>
Incrementi	516	1.730	2.246
Utilizzi	-	(1.496)	(1.496)
Rilasci	-	(2.743)	(2.743)
<b>Totale variazioni</b>	<b>516</b>	<b>(2.509)</b>	<b>(1.993)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>3.816</b>	<b>91.031</b>	<b>94.847</b>

Al 31 dicembre 2016 il valore della voce Altri rischi è pari a Euro 3.816 migliaia ed accoglie accantonamenti per rischi di natura fiscali ed altri ritenuti probabili.

La voce rischi legali e contrattuali è pari a Euro 91.031 migliaia la cui variazione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 2.509 migliaia e risulta dettagliata come segue:

- accantonamenti per Euro 1.730 migliaia relativi al fondo costituito per indagini Antitrust;
- utilizzi per Euro 1.496 migliaia relativi principalmente a consulenze e spese legali per indagini antitrust ed altre vertenze;
- rilasci per Euro 2.743 migliaia riferiti principalmente al fondo accantonato per indagini Antitrust.

La voce Fondo Rischi legali e contrattuali include principalmente il fondo relativo alle indagini Antritrust di cui si riporta di seguito un'analisi dettagliata.

#### *Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini*

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione

contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. L'udienza di dibattimento della causa di appello promossa da Prysmian Contro la decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 è stata fissata per il giorno 20 marzo 2017, mentre le udienze dibattimentali delle cause di appello promosse da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 sono state fissate rispettivamente per i giorni 22 e 28 marzo 2017. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano.

*Antitrust – Altri procedimenti nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea*

Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, avevano avviato analoghe indagini su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese, quella neozelandese, quella canadese e quella statunitense sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian; le altre indagini sono tuttora in corso.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito. E' stata pronunciata nel mese di luglio 2016 una sentenza con la quale la società è stata ritenuta responsabile della violazione della normativa Antitrust australiana relativamente a tale progetto, tuttavia senza determinare la sanzione applicabile, che verrà definita ad esito della seconda fase del procedimento. La società sta valutando in dettaglio le osservazioni contenute nella sentenza in questione per valutare se vi siano possibili profili di appello. In data 1 dicembre si è tenuta udienza dibattimentale sul quantum della sanzione da comminare a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.. All'esito dell'udienza il giudice ha riservato il giudizio.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria

depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

*Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014*

Nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. I giudizi sono stati quindi sospesi, per raggiunto accordo tra le parti, in pendenza del giudizio promosso da Pirelli di fronte al Tribunale di Milano. Accordo simile è stato raggiunto anche con The Goldman Sachs Group Inc., altra società chiamata in causa nei giudizi di cui si discorre. Gli altri procedimenti di chiamata in causa promossi dalle società del Gruppo Prysmian nei confronti di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria sono stati a loro volta sospesi sino all'esito del giudizio principale promosso da National Grid e Scottish Power.

Inoltre, nel corso del 2016, altri operatori direttamente o attraverso studi legali hanno avanzato pretese nei confronti di Prysmian S.p.A. e di alcune sue controllate, al fine di ottenere il risarcimento di danni, non quantificati nel loro ammontare, asseritamente subiti in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione dell'aprile 2014. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Nel corso del 2016 il valore del fondo è stato adeguato per recepire gli eventi sopra descritti nonché l'effetto dell'oscillazione dei cambi sugli accantonamenti effettuati con riferimento alle giurisdizioni estere.

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del fondo in capo a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. è pari a circa Euro 87.176 migliaia.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

### 13. FONDI DEL PERSONALE

I Fondi del personale includono piani a benefici definiti quale il Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici a lungo termine quale i premi di anzianità.

I Fondi del personale al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 915 migliaia (Euro 889 migliaia al 31 dicembre 2015).

La voce in oggetto risulta quindi dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto	620	619
Altri fondi	295	270
<b>Totale</b>	<b>915</b>	<b>889</b>

La movimentazione delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>889</b>	<b>1.114</b>
Costo del lavoro	45	(1)
Oneri finanziari	15	16
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	20	(26)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a conto economico	6	(14)
Altri movimenti	(60)	(200)
<b>Totale variazioni</b>	<b>26</b>	<b>(225)</b>
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>915</b>	<b>889</b>

#### Trattamento di fine rapporto

Le perdite attuariali registrate al 31 dicembre 2016, pari a Euro 20 migliaia, sono essenzialmente connesse alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di sconto e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lasci la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La prestazione è liquidata agli iscritti in forma di capitale in accordo alle regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di sconto determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano prima del previsto o che siano richiesti anticipi in misura maggiore del previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Tasso di interesse	1,25%	1,75%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,50%	1,75%
Tasso di inflazione	1,50%	1,75%

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività per Trattamento di fine rapporto lavoro quali tasso di sconto e tasso di inflazione:

	31 dicembre 2016	
<b>Variazione tasso d'inflazione</b>	<b>-0,25%</b>	<b>+0,25%</b>
Effetti sulla passività	-1,59%	+1,63%
<b>Variazione tasso di sconto</b>	<b>-0,50%</b>	<b>+0,5%</b>
Effetti sulla passività	5,03%	-4,79%

### Numero dei dipendenti

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti per categoria confrontato con l'esercizio precedente:

	2016		2015	
	Media	%	Media	%
Operai	5	12%	6	14%
Impiegati e Dirigenti	38	88%	37	86%
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>100%</b>	<b>43</b>	<b>100%</b>

**14. IMPOSTE DIFFERITE**

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>Imposte differite attive:</b>		
- Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	6.666	6.168
- Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	-	-
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>6.666</b>	<b>6.168</b>
<b>Totale imposte differite attive/(passive) nette</b>	<b>6.666</b>	<b>6.168</b>

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	Fondi rischi	Crediti finanziari	Immobilizzazioni	Altri debiti	Derivati	Fondi personale	Altro	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>768</b>	<b>32</b>	<b>4.014</b>	<b>539</b>	<b>(110)</b>	<b>490</b>	<b>435</b>	<b>6.168</b>
Effetto a conto economico	(280)	27	(789)	755	52	3	(66)	(299)
Effetto a patrimonio netto				466	325	6		797
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>488</b>	<b>59</b>	<b>3.225</b>	<b>1.759</b>	<b>266</b>	<b>499</b>	<b>368</b>	<b>6.666</b>

Le imposte differite sono iscritte per Euro 6.666 migliaia (Euro 6.168 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono all'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio di passività al 31 dicembre 2016 ed il loro corrispondente valore fiscale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 24. Imposte.



**15. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 6.623 migliaia e si riferiscono principalmente alla vendita di macchinari, contro Euro 3.259 migliaia dell'esercizio precedente. La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Vendite di macchinari	6.366	1.189
Lavori su ordinazione	199	2.147
Altri ricavi	59	(78)
<b>Totale</b>	<b>6.623</b>	<b>3.259</b>

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle vendite per area geografica.

(in migliaia di Euro)

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Europa	(6.412)	(1.147)
Asia	(199)	(2.172)
Nord America	(62)	270
Oceania	54	(191)
Sud America	(5)	(19)
<b>Totale</b>	<b>(6.623)</b>	<b>(3.259)</b>

Per i ricavi relativi ai Lavori su ordinazione si rinvia a quanto riportato nella nota 6. Crediti commerciali e altri crediti.

**16. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE IN PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI**

La variazione delle rimanenze è negativa per Euro 2.462 migliaia, (Euro 4.900 migliaia positivi nell'esercizio precedente) ed è connessa alla variazione per la vendita di macchinari ad altre società del Gruppo. La Società infatti acquista da terzi e dal Gruppo macchinari che vengono riqualificati e venduti ad altre società del Gruppo.

**17. ALTRI PROVENTI**

La voce ammonta a Euro 158.847 migliaia, contro Euro 164.199 migliaia nel 2015, e risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)

	2016	2015
Ricavi per servizi Gruppo	75.137	74.228
Rifatturazione costi società del gruppo	1.373	1.553
Assistenza tecnica Gruppo	82.258	88.378
Ricavi e proventi diversi	79	40
<b>Totale</b>	<b>158.847</b>	<b>164.199</b>

I ricavi per servizi Gruppo pari a Euro 75.137 migliaia si riferiscono ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che la Società effettua nei confronti delle altre società del Gruppo per le attività di coordinamento e per i servizi resi dalle funzioni centrali.

La voce assistenza tecnica pari a Euro 82.258 migliaia include corrispettivi per sfruttamento del know-how e marchi del Gruppo verso le altre società del Gruppo. Le rifatturazioni costi pari a Euro 1.373 migliaia si riferiscono a riaddebiti per personale dato a prestito per Euro 715 migliaia e per Euro 658 migliaia ed altri proventi e riaddebiti vari.

#### 18. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI E BENI OGGETTO DI RIVENDITA

La voce ammonta a Euro 2.548 migliaia, contro Euro 6.278 migliaia nel 2015, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Acquisto macchinari	1.929	5.554
Attrezzature	553	565
Altro	66	159
<b>Totale</b>	<b>2.548</b>	<b>6.278</b>

Il decremento è principalmente dovuto ai minori acquisti di materiali e pezzi di ricambio rispetto all'esercizio precedente.

#### 19. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Fair Value-Stock Option	3.410	1.615
Salari e stipendi	3.910	3.514
Oneri sociali	913	908
Tattamento di quiescenza	266	275
<b>Totale</b>	<b>8.499</b>	<b>6.312</b>

#### Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 il Gruppo Prysmian aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore dei dipendenti delle società controllate tra cui Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. Tali piani sono descritti di seguito.

### **Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)**

Nel corso del terzo trimestre del 2016 si è concluso il primo piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate che era stato approvato in data 16 aprile 2013 dall'Assemblea dei Soci.

Il Piano prevedeva di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo, di allineare gli interessi degli stakeholder, dei dipendenti e degli azionisti e di contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offriva l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie, ad eccezione di alcuni manager, a cui era stato concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali era previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo. Il Piano prevedeva finestre di acquisto negli anni 2014, 2015 e 2016.

Al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano risulta pari ad Euro 2 migliaia.

### **Nuovo piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2016-2018) – YES 2.0**

L'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016 ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari, riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano stesso.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità ai Dipendenti di dividerne i successi mediante la partecipazione azionaria;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, ovvero i Dipendenti e gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione delle acquisizioni del Gruppo.

Il piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, o uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio, ad eccezione di alcuni manager, a cui viene concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede finestre di acquisto nei prossimi tre anni.

Nel mese di ottobre 2016 è iniziata l'attività divulgativa ed illustrativa a favore dei dipendenti del Gruppo.

Al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano per la Società risulta pari a Euro 8 migliaia.

### **Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017**

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Il Piano coinvolge i dipendenti della Società e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario comuni a tutti i partecipanti.

Il Piano è composto da due elementi:

- Coinvestimento;
- Performance Share.

La parte di Coinvestimento prevede che ciascun Partecipante differisca e coinvesta una parte variabile del proprio Bonus Annuale relativo agli esercizi 2015 e 2016, ove conseguito, e che, in caso di raggiungimento del Target, tale quota venga restituita, maggiorata in relazione a quanto coinvestito, in azioni della Società.

La parte di Performance Share prevede invece la definizione ex ante di un numero minimo e massimo di Azioni per ciascun Partecipante determinato in funzione del ruolo ricoperto e del livello retributivo. Il numero di Azioni effettivamente attribuito dipenderà dal livello di raggiungimento delle Condizioni di Performance. Entrambi gli elementi del Piano sono condizionati al conseguimento di due obiettivi di performance economico-finanziaria nel triennio 2015-2017 rappresentati dall'Adjusted EBITDA di Gruppo cumulato nei tre anni (min. Euro 1.850 milioni – max Euro 2.150 milioni) e dal ROCE (Return On Capital Employed) medio del triennio (min 16,0% - max 19,6%).

Al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano per la Società è pari a Euro 3.398 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l..

## 20. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	54	127
Ammortamento altri beni materiali	31	40
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	561	707
<b>Totale</b>	<b>646</b>	<b>874</b>

## 21. ALTRI COSTI

La voce ammonta a Euro 129.174 migliaia, contro Euro 101.466 migliaia nell'esercizio precedente. Gli altri costi sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Costi per servizi centrali	55.622	56.453
Costi per servizi tecnici	52.615	57.685
Prestazioni di lavoro	10.683	11.742
Altri oneri	5.407	6.327
Servizi e prestazioni	4.106	3.231
Locazioni e noleggi	1.251	802
Servizi professionali e Provvigioni	643	1.178
Lavori in subappalto	399	60
Servizi di sicurezza	259	192
Assicurazioni	220	206
Spedizioni e trasporto	179	213
Imposte e tasse	146	193
Svalutazioni-Perdite su crediti	-	3.678
Accantonamenti e Rilasci	(2.358)	(40.495)
<b>Totale</b>	<b>129.174</b>	<b>101.466</b>

La variazione del periodo è principalmente dovuta alla voce "Accantonamenti e Rilasci" per effetto del rilascio avvenuto nel precedente esercizio del fondo Antitrust USA.

## 22. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano a Euro 19.530 migliaia e risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Utili netti da derivati su tassi di cambio	6.108	6.698
Altri proventi finanziari	6.019	6.859
Interessi su finanziamenti attivi	4.281	4.153
Utili su cambi	3.111	6.271
Altri interessi attivi	11	-
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>19.530</b>	<b>23.980</b>

Gli oneri finanziari ammontano a Euro 22.922 e risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Interessi passivi Gruppo	11.819	9.809
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	7.989	13.050
Costi fidejussioni e interessi Antitrust	1.859	1.872
Perdite su cambi	1.139	372
Altre commissioni	73	86
Altri interessi passivi	67	12
Commissioni fidejussioni, factoring, bancarie	30	74
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	15	15
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>22.992</b>	<b>25.291</b>

### 23. DIVIDENDI SOCIETA' CONTROLLATE, SVALUTAZIONI / RIPRISTINI DI VALORE DI PARTECIPAZIONI, QUOTE DI RISULTATO IN SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce "Dividendi società controllate" ammonta a Euro 75.525 Euro migliaia e si riferisce ai dividendi ricevuti sia da società controllate che da "altre Società" in maniera residuale.

I dividendi iscritti a conto economico ed incassati durante l'esercizio 2016 da società controllate ammontano a Euro 75.015 migliaia e sono riferibili principalmente alla controllata Draka Holding B.V ( Euro 74.923 migliaia). I dividendi ricevuti da altre partecipazioni ammontano a Euro 510 migliaia e sono dettagliabili come segue:

- Euro 165 migliaia relativi a Cesi Motta S.p.A;
- Euro 345 migliaia relativi a Tunisie Cables S.A.

La voce "Svalutazioni / ripristini di valore di partecipazioni" presenta, al 31 dicembre 2016 un saldo nullo. In sede di chiusura del presente esercizio la Società ha provveduto a verificare eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie partecipazioni e dall'effettuazione dei test di impairment non sono emerse svalutazioni o rivalutazioni. Nel precedente esercizio, invece, sono state registrate svalutazioni pari a Euro 69.297.

### 24. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Imposte Differite	299	391
Imposte Correnti	5.194	(2.701)
<b>Totale Imposte</b>	<b>5.494</b>	<b>(2.310)</b>

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società:

(in migliaia di Euro)

	2016	Aliquota	2015	Aliquota
Risultato prima delle imposte	94.439		111.768	
<b>Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale</b>	<b>25.971</b>	<b>27,5%</b>	<b>30.736</b>	<b>27,5%</b>
Differenze permanenti IRES	(22.879)	(24,2%)	(26.515)	(23,7%)
Delta aliquota ed altre imposte	(117)	(0,1%)	(9.026)	8,1%
Imposte esercizi precedenti e ritenute estere	1.016	1,1%		-
IRAP	1.503	1,6%	2.495	2,25
<b>Totale differenze permanenti</b>	<b>(20.477)</b>	<b>(21,7%)</b>	<b>(33.046)</b>	<b>(29,6%)</b>
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>5.494</b>	<b>6%</b>	<b>(2.310)</b>	<b>(2%)</b>

## 25. PASSIVITA' POTENZIALI

Al 31 dicembre 2016 non si rilevano passività potenziali.

## 26. IMPEGNI

### (a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2016 relativi a investimenti in Immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 2.397 migliaia (nel 2015 erano pari a 2.318 migliaia); al 31 dicembre 2016, così come al 31 dicembre 2015, non vi sono impegni assunti con terzi relativamente agli investimenti in Immobilizzazioni immateriali.

### (b) Impegni su contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli importi relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo:

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Entro 1 anno	140	145
Da 1 a 5 anni	70	159
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>304</b>

**(c) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo**

Non risultano in essere manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo al 31 dicembre 2016 e all'esercizio precedente.

**(d) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo**

La voce in oggetto, pari a Euro 440.048 migliaia al 31 dicembre 2016 e a Euro 416.232 migliaia al 31 dicembre 2015, risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Prysmian PowerLink Srl	92.390	92.390
Prysmian Power Cables and Systems USA Llc	97.596	94.494
Prysmian Cables and Systems LTD (U.K.)	23.973	27.965
Prysmian Australia PTY Limited	226.089	201.383
<b>Totale</b>	<b>440.048</b>	<b>416.232</b>

**e) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società**

La voce in oggetto risulta pari a Euro 14.674 migliaia al 31 dicembre 2016 contro Euro 16.509 migliaia al 31 dicembre 2015.

**27. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI**

La Società non corrisponde compensi ai propri Amministratori.

Il compenso al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza è pari a Euro 66 migliaia, così come al 31 dicembre 2015.

**28. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO****Trasferimento sede legale**

In data 1° marzo 2017 la Società ha trasferito la propria sede legale dal precedente indirizzo di Viale Sarca 222, la nuovo indirizzo di Via Chiese 6, Milano dove si trovano i nuovi uffici della Capogruppo Prysmian S.p.A.

**29. ALTRE INFORMAZIONI**

I compensi alla società di revisione Ernst & Young S.p.A sono pari a Euro 64 migliaia.



**ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Viene riportato di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2015 di Prysmian S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Prysmian S.p.A. redige il Bilancio Consolidato

(in Euro)

	<b>31 dicembre 2015</b>
<b>Attività non correnti</b>	
Immobili, impianti e macchinari	51.990.084
Immobilizzazioni immateriali	38.172.608
Partecipazioni in società controllate	1.893.969.030
Imposte differite attive	3.386.349
Altri crediti	18.397.869
<b>Attività correnti</b>	<b>2.005.915.940</b>
Crediti commerciali	111.678.229
Altri crediti	574.205.679
Derivati	128.436
Disponibilità liquide	16.199
<b>Totale attività correnti</b>	<b>686.028.543</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>2.691.944.483</b>
<b>Capitale e riserve:</b>	
Capitale sociale	21.672.092
Riserve	1.019.429.309
Utile/(Perdita) dell'esercizio	155.147.628
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.196.249.029</b>
<b>Passività non correnti</b>	
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.105.162.068
Altri debiti	60.512
Fondi del personale	6.936.467
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.112.159.047</b>
<b>Passività correnti</b>	
Debiti verso banche e altri finanziatori	82.818.566
Debiti commerciali	269.640.439
Altri debiti	11.774.894
Derivati	87.912
Fondi rischi e oneri	14.646.696
Debiti per imposte correnti	4.567.900
<b>Totale passività correnti</b>	<b>383.536.407</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.495.695.454</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>2.691.944.483</b>

(in Euro)	2015
Ricavi delle vendite	1.132.939.437
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	-
Altri proventi	124.562.284
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	-1.134.279.975
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	-15.723
Costi del personale	-48.580.261
<i>di cui costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	<i>-141.201</i>
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>	<i>-8.097.337</i>
Ammortamenti e svalutazioni	-10.876.021
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>	<i>-</i>
Altri costi	-74.169.677
<i>di cui (altri costi) e rilasci non ricorrenti</i>	<i>171.934</i>
<i>di cui (altri costi) relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	<i>-1.856.934</i>
<b>Risultato operativo</b>	<b>-10.419.936</b>
Oneri finanziari	-54.050.204
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	<i>-2.183.292</i>
Proventi finanziari	30.365.738
<i>di cui proventi finanziari non ricorrenti</i>	<i>531.431</i>
Dividendi da società controllate	190.457.488
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di partecipazioni	-12.350.840
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>144.002.246</b>
Imposte	11.145.382
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>155.147.628</b>

I dati essenziali della Prysmian S.p.A, esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

**PROSPETTI SUPPLEMENTARI**
**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 dicembre 2016 IN IMPRESE CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 2427 CC**

(in migliaia di Euro)

Denominazione	Sede	Quota di possesso % 31.12.2016	Patrimonio Netto IAS 31.12.2016	Utile/(perdita) del periodo IAS 31.12.2016	Patrimonio netto di competenza IAS 31.12.2016	Valore partecipazione bilancio	Delta	Capitale sociale	Divisa
Draka Holding B.V.	Olanda	47,84%	1.988.980	(3.796)	951.528	760.614	190.914	52.229.321	Euro
Prysmian (French) Holdings SAS	Francia	100,00%	210.884	(1.080)	210.884	173.487	37.397	129.026.210	Euro
Prysmian Hong Kong Holding Limited	Hong Kong	100,00%	79.801	826	79.801	59.500	20.301	59.500.000	Euro
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Ungheria	100,00%	24.928	(6.335)	24.928	56.689	(31.761)	5.000.000.000	Fiorino ungherese
Prysmian Australia PTY Limited	Australia	100,00%	64.959	24.367	64.959	33.828	31.131	56.485.736	Dollaro australiano
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Brasile	91,84%	172.428	(33.410)	158.358	86.040	72.318	547.630.605	Real brasiliano
Prysmian Finland OY	Finlandia	77,80%	112.044	26.407	87.170	7.621	79.549	100.000	Euro
Prysmian - OEKW GmbH	Austria	100,00%	7.417	173	7.417	2.075	5.342	2.053.008	Euro
Prysmian Kablo SRO	Slovacchia	100,00%	1.170	(613)	1.170	1.708	(538)	21.246.001	Euro
Comergy Ltd	Regno Unito	100,00%	(0)	0	(0)	85	(85)	1	Sterlina inglese
Limited Liability Company Prysmian RUS	Russia	1,00%	41.350	137	414	425	(12)	230.000.000	Rublo russo
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Argentina	5,00%	8.641	(41)	432	296	136	48.571.242	Peso argentino
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	India	99,99997%	40	(37)	40	106	(66)	34.432.100	Rupia Indiana
Prysmian Cables and Systems International Ltd	Regno Unito	100,00%	0	0	0	0	0	1	Euro
P.T. Prysmian Cables Indonesia	Indonesia	0,52%	21.728	4.429	20.615	86	20.529	67.300.000	Dollaro statunitense
Prysmian Electronics S.r.l.	Italia	80,00%	1.189	992	951	16	935	10.000	Euro
Submarine Cable Installation SDN BHD	Malesia	100,00%	30	0	30	3	28	10.000	Ringgit malese
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Romania	0,000467%	52.655	2.100	0	0	0	103.850.920	Leu rumeno
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia PTY Limited	Australia	100,00%	(0)	0	(0)	0	(0)	0,00025	Dollaro australiano
<b>Totale partecipazioni</b>			<b>2.788.244</b>	<b>14.119</b>	<b>1.608.697</b>	<b>1.182.580</b>	<b>426.117</b>		

## TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è il primo bilancio completo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretation Committee (IFRS IC, già IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) (nel seguito "Principi IAS/IFRS"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002. La Società ha adottato volontariamente tali principi contabili come consentito dal decreto legislativo n. 38/2005.

Si ricorda che il Gruppo Prysmian a cui appartiene la Società predispose il proprio bilancio consolidato secondo i Principi IAS/IFRS dall'esercizio 2005.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*, la Società ha provveduto alla rideterminazione, secondo i Principi IAS/IFRS, dello:

- stato patrimoniale alla data di transizione (1 gennaio 2015), che corrisponde all'inizio dell'esercizio comparativo;
- stato patrimoniale e conto economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2015, esercizio presentato a fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS.

Come richiesto dal principio IFRS 1, alla data di transizione (1° gennaio 2015) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente (salvo alcune esenzioni adottate nel rispetto dell'IFRS 1 e di seguito descritte);
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dai Principi IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a Patrimonio Netto, o nel Conto Economico Complessivo, in apposita riserva (Riserva *First Time Adoption*) al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IAS/IFRS sul bilancio della Società, nel presente documento vengono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 24 (a) e (b) e n. 25 del principio IFRS 1. A tale scopo sono stati redatti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione dei principi;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2015 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;

- il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2015) con quello derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- le note ai prospetti di riconciliazione;
- la situazione patrimoniale-finanziaria IAS/IFRS al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 ed il conto economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

#### **A.1 NOTE RIGUARDANTI LE REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE**

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2015, il conto economico dell'esercizio 2015 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 sono stati predisposti secondo i Principi IAS/IFRS applicabili a partire dal 1 gennaio 2016.

Nel processo di transizione a principi contabili internazionali IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili ha tenuto conto dei relativi effetti fiscali rilevati tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

#### **A.2 SCHEMI DI BILANCIO**

Per quanto riguarda i nuovi schemi con riferimento allo schema di stato patrimoniale è stata adottata la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; con riferimento al conto economico è stato scelto di utilizzare due prospetti, il primo denominato "conto economico" e il secondo denominato "conto economico complessivo". Tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dall'art 2424 e 2425 cod. civ. e successive modifiche ed integrazioni.

Con specifico riferimento alle voci di conto economico è stato mantenuto uno schema di classificazione per natura.

#### **A.3 APPLICAZIONE RETROATTIVA HEDGE ACCOUNTING**

##### **Riesposizione dei dati iscritti a Bilancio secondo le previsioni contenute nello IAS 39**

Alla data di transizione Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. aveva in essere relazioni di copertura con la controllata Prysmian Treasury S.r.l. su transazioni ritenute altamente probabili. Tali transazioni soddisfacevano già i criteri di designazione e documentazione dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 (si ricorda che la Società è consolidata nel Gruppo Prysmian che predispone il proprio bilancio consolidato secondo i Principi IAS/IFRS dall'esercizio 2005, ove tali transazioni sono coperte attraverso contratti derivati stipulati con terze parti). In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Comitato Finanza di Gruppo.

Ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dell'avanzamento della commessa stessa.

#### **A.4 ESENZIONI FACOLTATIVE PREVISTE DALL'IFRS 1 IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS FRUITE**

##### **Riesposizione dei dati iscritti a Bilancio secondo le previsioni contenute nell'IFRS 3**

La Società si è avvalsa dell'opportunità di non applicare in modo retrospettivo il disposto dell'IFRS 3; pertanto, i dati relativi alle acquisizioni di aziende, rami d'azienda e partecipazioni avvenute prima del 1° gennaio 2015, data di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, non sono stati rielaborati.

##### **Valutazione degli immobili, impianti e macchinari, al *fair value* o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo**

La Società ha scelto di adottare il metodo del costo nella valutazione degli immobili, impianti e macchinari. La Società ha poi rideterminato, in modo prospettico, la vita utile degli immobili, impianti e macchinari, allineandosi a quelle utilizzate per la predisposizione del Reporting Package (IAS compliant) predisposto ai fini del bilancio consolidato di Gruppo.

##### **Lavori in corso**

In tema di rappresentazione in bilancio delle commesse pluriennali, per gli IFRS la fatturazione ad avanzamento lavori viene sempre portata a riduzione del valore delle rimanenze di lavori in corso. Nel caso in cui la fatturazione effettuata fosse superiore al valore della produzione eseguita, si deve iscrivere un debito verso il committente nel passivo di stato patrimoniale, pari alla differenza tra i due ammontari. La Società ha pertanto riclassificato, ove necessario, gli importi a riduzione delle rimanenze di lavori in corso riportate secondo i precedenti principi contabili.

**B RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO ECONOMICO DA BILANCIO REDATTO SECONDO I PRINCIPI ITALIANI E PATRIMONIO NETTO – RISULTATO ECONOMICO DA BILANCIO IAS/ IFRS**

(in migliaia di Euro)

	01.01.2015	Risultato	Dividendi	OCI	Riserva per stock option	Altre Riserve	31.12.2015
<b>Patrimonio Netto secondo i principi contabili italiani</b>	<b>406.425</b>	<b>112.871</b>	<b>(171.725)</b>	-	-	-	<b>347.571</b>
1 Esposizione del TFR secondo lo IAS 19	46	(1)	-	26	-	-	71
2 Altri benefici a lungo per i dipendenti (Jubilee)	(300)	11	-	-	-	-	(289)
3 Derivati su cambi	(676)	716	-	12	-	-	52
4 Promissory note	(81)	462	-	-	-	-	382
5 Valutazione partecipazione	1.517	3	-	-	-	-	1.520
6 Adeguamento vita utile immobilizzazioni	-	154	-	-	-	-	154
7 Stock Option	-	172	-	-	28	(200)	(0)
8 Effetto fiscale	582	(311)	-	(48)	-	59	282
<b>Patrimonio Netto secondo i principi contabili IAS/IFRS</b>	<b>407.513</b>	<b>114.078</b>	<b>(171.725)</b>	<b>(10)</b>	<b>28</b>	<b>(141)</b>	<b>349.743</b>

**Rettifiche**

Di seguito si commentano le voci e gli importi esposti nel precedente prospetto di riconciliazione tra il valore del patrimonio netto al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 espresso secondo i principi contabili italiani e quello risultante dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

1. I principi contabili italiani richiedono di rilevare le passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) secondo disposizioni civilistiche esistenti alla data di chiusura del bilancio, secondo i Principi IAS/IFRS il TFR è qualificato come beneficio successivo al rapporto di lavoro dallo IAS 19 e la passività maturata verso i dipendenti è calcolata attraverso la metodologia attuariale. In particolare si tratta delle quote maturate al 31 dicembre 2016, dal momento che le quote maturate successivamente si considerano "piani a contributi definiti" rilevati per competenza nell'esercizio di maturazione. Ciò ha determinato un effetto positivo sul patrimonio netto alla data di transizione di Euro 46 migliaia. Il calcolo secondo la metodologia attuariale dell'onere di competenza ha comportato un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio 2015 per Euro 1 migliaio ed un effetto positivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 pari a Euro 71 migliaia, inclusivo anche dell'effetto degli utili attuariali manifestatesi nel corso del 2015 (Euro 26 migliaia).
2. Taluni piani di incentivazione a lungo termine (*Jubilee*) del personale sono stati classificati come altri benefici a lungo per i dipendenti secondo lo IAS 19. Anche la passività maturata verso i dipendenti per

tali benefici a lungo termine è calcolata attraverso la metodologia attuariale. L'impatto sul patrimonio netto alla data di transizione della società è negativo per Euro 300 migliaia e per Euro 289 migliaia al 31 dicembre 2015; l'effetto sul Conto Economico dell'esercizio 2015 è positivo per Euro 11 migliaia.

3. L'effetto attribuibile ai derivati sul rischio cambio stipulati a copertura di commesse/ordini è quantificato in base al fair value degli stessi al 1° gennaio 2015 ed al 31 dicembre 2015. I derivati erano stati designati di copertura dal 1 gennaio 2015 in base ai principi contabili italiani ed il loro fair value non risultava iscritto in bilancio (al pari dell'elemento coperto). Come riportato nelle note B.10 e 8 della Nota Integrativa, la Società ha designato come di copertura, in compliance con lo IAS 39, solo alcuni derivati, in quanto la Policy di Gruppo prevede che vengano coperte solo le commesse i cui ricavi superano le soglie definite. Le variazioni del fair value degli strumenti derivati designati in hedge accounting, registrate successivamente alla prima rilevazione, sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserva Cash flow hedges" dell'OCI. Alla data di transizione il fair value dei contratti derivati su tassi di cambio è negativo ed è pari a Euro 676 migliaia, di cui Euro 256 migliaia designati in hedge accounting. Al 31 dicembre 2015 l'effetto sul patrimonio netto del fair value netto dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 52 migliaia, che include quello relativo a derivati designati a copertura di flussi finanziari futuri altamente probabili, pari a Euro 31 migliaia. La movimentazione netta sulla riserva OCI è invece pari Euro 12 migliaia e comprende anche l'effetto degli strumenti finanziari derivati designati di copertura e chiusi al 31 dicembre 2015, ove l'elemento coperto non ha ancora avuto alcun impatto nel conto economico della Società.
4. La Società presenta dei crediti finanziari verso Prysmian Cables and Systems (US) Inc. per Euro 34.700 migliaia nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani al 1 gennaio 2015. Il valore del debito residuo è pari a USD 50.000 migliaia. La Società ha stipulato un contratto derivato a termine per la copertura del rischio di cambio con la tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. Nei precedenti bilanci, il controvalore in Euro del credito finanziario è stato determinato applicando il tasso di cambio a pronti alla data di stipula del contratto di finanziamento e recependo la differenza tra il cambio a pronti e il cambio a termine dello strumento derivato per il periodo di competenza (pro rata sulla durata del contratto). In sede di transizione, si è proceduto a rivalutare il credito finanziario utilizzando il cambio spot alla data del 1 gennaio 2015, a valutare il fair value negativo del derivato (non designato in hedge accounting dalla Società) ed allo storno del risconto attivo relativo alla valutazione del derivato nel bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani. L'impatto sul patrimonio netto alla data di transizione della società è negativo per Euro 81 migliaia, mentre è positivo per Euro 382 migliaia al 31 dicembre 2015; l'effetto sul Conto Economico dell'esercizio 2015 è positivo per Euro 462 migliaia.
5. La società, in linea con quanto avviene nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian e secondo le accounting policies consentite dallo IAS 27, si è avvalsa della facoltà di modificare il criterio di valutazione della società collegata Eksa Sp.Zoo adottando il metodo del patrimonio netto alla data di transizione. L'impatto sul patrimonio netto alla data di transizione della società è positivo per Euro 1.492 migliaia e per Euro 1.497 migliaia al 31 dicembre 2015; l'effetto sul Conto Economico dell'esercizio 2015 è positivo per Euro 3 migliaia.



6. Come riportato nel paragrafo precedente la Società ha provveduto all'adeguamento della vita utile residua di immobili, impianti e macchinari, sulla base della vita utile stabilita per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo per la stessa categoria di cespiti.  
L'impatto di tali modifiche sul conto economico dell'esercizio 2015 è positivo e pari ad Euro 154 migliaia; l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è di pari importo.
7. Con riferimento al piano di acquisto azioni di Prysmian S.p.A. a condizioni agevolate a favore dei dipendenti della Società (Piano YES) e al piano di stock option istituito dalla controllante Prysmian Group S.p.A., sempre a favore dei dipendenti della Società, per il triennio 2015-2017 (Piano LTI), descritti nella Nota Integrativa, l'effetto sul patrimonio netto della Società al 1 gennaio 2015 è nullo; tuttavia è stata costituita all'interno del Patrimonio netto una riserva per stock option pari a Euro 25 migliaia alla data di transizione, con conseguente impatto sugli "utili (perdite) portati a nuovo" per pari importo. Al 31 dicembre 2015 si è manifestato effetto negativo sul risultato di esercizio pari a Euro 172 migliaia, in conseguenza di un accantonamento a riserva di stock option per Euro 28 migliaia e di un effetto negativo sulla riserva di utili portati a nuovo pari ad Euro 141 migliaia per il nuovo piano LTI (si veda la nota 20 della Nota Integrativa per maggiori dettagli).
8. L'effetto sul trattamento fiscale di ciascuna voce risente della differente aliquota IRES utilizzata per i dati all'1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 (27,5% contro 24%). La legge di stabilità 2016 ha infatti previsto una riduzione dell'aliquota IRES a decorrere dai periodi di imposta successivi a quello al 31 dicembre 2016. In coerenza con quanto previsto dallo IAS 12.47, si è provveduto ad aggiornare il valore delle imposte anticipate, imputando la differenza di valutazione rispetto all'esercizio all'1 gennaio 2015, nel conto economico.

#### **Riclassifiche Lavori in corso**

In tema di rappresentazione in bilancio delle commesse pluriennali, per gli IFRS la fatturazione ad avanzamento lavori viene sempre portata a riduzione del valore delle rimanenze di lavori in corso. Nel caso in cui la fatturazione effettuata fosse superiore al valore della produzione eseguita, si deve iscrivere un debito verso il committente nel passivo di stato patrimoniale, pari alla differenza tra i due ammontari. La Società ha pertanto riclassificato, ove necessario, gli importi a riduzione delle rimanenze di lavori in corso riportate secondo i precedenti principi contabili.

#### **C SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IAS/IFRS AL 1° GENNAIO 2015 E AL 31 DICEMBRE 2015, CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2015**

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile d'esercizio, corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015, e del conto economico 2015 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS adottati dal Gruppo Prysmian;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza dei differenti trattamenti contabili previsti dagli IAS/IFRS;
- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani;
- i valori finali secondo gli IAS/IFRS.

Per il commento delle rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate nel paragrafo "Riconciliazione tra Patrimonio Netto e Risultato economico da bilancio redatto secondo i principi italiani e Patrimonio Netto – Risultato economico da bilancio IAS/ IFRS" della presente relazione.

## Situazione patrimoniale-finanziaria IAS/IFRS al 1° gennaio 2015

(in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ITA GAAP	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Immobili, impianti e macchinari	3.488	(1.734)	-	1.754
Immobilizzazioni immateriali	1.610	-	-	1.610
Partecipazioni in società controllate	1.087.274	-	-	1.087.274
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.298	-	1.657	2.955
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.021	-	-	11.021
Derivati attivi non correnti	-	-	-	-
Imposte differite attive	5.966	-	582	6.548
Altri crediti non correnti	34.753	-	6.482	41.235
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.145.410</b>	<b>(1.734)</b>	<b>8.721</b>	<b>1.152.397</b>
Rimanenze	-	1.734	-	1.734
Crediti commerciali	53.973	-	-	53.973
Altri crediti	47.400	-	(5.684)	41.716
Derivati attivi correnti	12	-	40	52
Disponibilità liquide	1.218	-	-	1.218
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>102.603</b>	<b>1.734</b>	<b>(5.644)</b>	<b>98.693</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.248.013</b>	<b>-</b>	<b>3.077</b>	<b>1.251.090</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>ITA GAAP</b>	<b>Riclassifiche IAS/IFRS</b>	<b>Rettifiche IAS/IFRS</b>	<b>IAS/IFRS</b>
Capitale sociale	100.000	-	-	100.000
Riserve	234.699	-	-	234.699
Riserva prima adozione IFRS	-	-	1.766	1.766
Riserva di cash flow hedge	-	-	390	390
Riserva di cash flow hedge eff imposte	-	-	(129)	(129)
Riserva per Stock Option	-	-	25	25
Utili e perd.attuariali-ben dipend- TFR	-	-	(1.440)	(1.440)
Utili /perd.attuariali-ben dipend-TFR- eff imposte	-	-	476	476
Utili (perdite) portate a nuovo	28.637	-	-	28.637
Utile (Perdita) dell'esercizio	43.089	-	-	43.089
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>406.425</b>	<b>-</b>	<b>1.088</b>	<b>407.513</b>
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri non correnti	15.893	-	-	15.893
Derivati passivi non correnti	-	-	-	-
Fondi del personale non correnti	861	-	255	1.116
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>16.754</b>	<b>-</b>	<b>255</b>	<b>17.009</b>
Debiti verso banche ed altri finanziatori correnti	97	-	-	97
Debiti commerciali	49.798	-	-	49.798
Derivati passivi correnti	71	-	1.734	1.805
Fondi per rischi e oneri	133.962	-	-	133.962
Debiti per imposte correnti	526	-	-	526
Altri debiti	640.380	-	-	640.380
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>824.834</b>	<b>-</b>	<b>1.734</b>	<b>826.568</b>
Passività destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.248.013</b>	<b>-</b>	<b>3.077</b>	<b>1.251.090</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria IAS/IFRS al 31 dicembre 2015

(in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ITA GAAP	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Immobili, impianti e macchinari	8.075	(6.634)	146	1.587
Immobilizzazioni immateriali	895	-	8	903
Partecipazioni in società controllate	1.040.226	-	-	1.040.226
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.297	-	1.520	2.817
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.021	-	-	11.021
Derivati attivi non correnti	-	-	-	-
Imposte differite attive	5.886	-	282	6.168
Altri crediti non correnti	34.732	-	11.226	45.957
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.102.132</b>	<b>(6.634)</b>	<b>13.182</b>	<b>1.108.679</b>
Rimanenze	-	6.634	-	6.634
Crediti commerciali	55.883	-	-	55.883
Altri crediti	50.843	-	(10.481)	40.362
Derivati attivi correnti	4	-	19	23
Disponibilità liquide	1.293	-	-	1.293
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>108.023</b>	<b>6.634</b>	<b>(10.462)</b>	<b>104.195</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.210.155</b>	<b>-</b>	<b>2.720</b>	<b>1.212.874</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>ITA GAAP</b>	<b>Riclassifiche IAS/IFRS</b>	<b>Rettifiche IAS/IFRS</b>	<b>IAS/IFRS</b>
Capitale sociale	100.000	-	-	100.000
Riserve	234.699	-	-	234.699
Riserva prima adozione IFRS	-	-	1.765	1.765
Riserva di cash flow hedge	-	-	403	403
Riserva di cash flow hedge eff imposte	-	-	(119)	(119)
Riserva per Stock Option	-	-	54	54
Utili e perd.attuariali-ben dipend- TFR	-	-	(1.414)	(1.414)
Utili /perd.attuariali-ben dipend-TFR- eff imposte	-	-	418	418
Utili (perdite) portate a nuovo	(100.000)	-	(141)	(100.141)
Utile (Perdita) dell'esercizio	112.871	-	1.207	114.078
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>347.570</b>	<b>-</b>	<b>2.173</b>	<b>349.743</b>
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	283	-	1.787	2.070
Fondi per rischi e oneri non correnti	3.300	-	-	3.300
Derivati passivi non correnti	-	-	-	-
Fondi del personale non correnti	672	-	218	890
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>4.255</b>	<b>-</b>	<b>2.005</b>	<b>6.260</b>
Debiti verso banche ed altri finanziatori correnti	-	-	-	-
Debiti commerciali	62.923	-	-	62.923
Derivati passivi correnti	168	-	329	497
Fondi per rischi e oneri	95.328	-	(1.788)	93.541
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
Altri debiti	699.910	-	-	699.910
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>858.329</b>	<b>-</b>	<b>(1.458)</b>	<b>856.871</b>
Passività destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.210.154</b>	<b>-</b>	<b>2.720</b>	<b>1.212.874</b>

**Conto economico al 31 dicembre 2015**

(in migliaia di Euro)

	CONTO ECONOMICO	ITA GAAP	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.551	1.190	(482)	3.259
Variazioni delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	4.900	-	4.900
Altri proventi		164.735	(536)	-	164.199
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(724)	(5.554)	-	(6.278)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		-	-	-	-
Costi del personale		(4.723)	-	(1.589)	(6.312)
<i>di cui costi del personale per stock option</i>		-	-	(1.615)	(1.615)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini		(1.028)	-	154	(874)
Altri costi		(103.253)	-	1.787	(101.466)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-	167	167
<b>Risultato operativo</b>		<b>57.558</b>	<b>-</b>	<b>37</b>	<b>57.595</b>
Oneri finanziari		(16.094)	-	(9.196)	(25.290)
Proventi finanziari		13.133	-	10.847	23.980
Dividendi da società controllate		124.950	-	(170)	124.780
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di partecipazioni		(69.297)	-	-	(69.297)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>110.250</b>	<b>-</b>	<b>1.518</b>	<b>111.768</b>
Imposte Tot.		2.621	-	(311)	2.310
<b>Utile/ (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>112.871</b>	<b>-</b>	<b>1.207</b>	<b>114.078</b>

**Conto economico complessivo al 31 dicembre 2015**

(in migliaia di Euro)

	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	ITA GAAP	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Utile/ (Perdita) dell'esercizio		112.871	-	1.207	114.078
<b>-componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:</b>					
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge-lordo		-	-	12	12
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge-effetto imposte		-	-	10	10
<b>Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
<b>-componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:</b>					
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti-lordo		-	-	26	26
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti-effetto imposte		-	-	(58)	(58)
<b>Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(32)</b>	<b>(32)</b>
<b>Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio</b>		<b>112.871</b>	<b>-</b>	<b>1.197</b>	<b>114.068</b>

**D EFFETTI DELL'ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS SULLA POSIZIONE FINANZIARIA  
NETTA**

L'applicazione degli IAS/IFRS al 1° gennaio 2015 ed al 31 dicembre 2015 non ha determinato impatti sulla posizione finanziaria netta.

Milano, 14 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Ing. Valerio Battista)



---

# **Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.**

## **Società con unico socio**

### **Relazione del collegio sindacale all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016**

All'unico Socio Prysmian s.p.a.,

1.

La Società - a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 - ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Nelle note illustrative sono riportate nel dettaglio le informazioni economico-patrimoniali nonché le modalità operative di detta transizione.

2.

L'esercizio al 31 dicembre 2016 chiude con un utile di €. 88.945.438.=; rispetto dell'utile di € 114.078.366 dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta essere di € 423.930.247 così composto:

• Capitale sociale	€	100.000.000.=
• Riserva legale	€	26.386.000.=
• Riserva prima adozione principi IFRS	€	1.765.677.=
• Riserva cash flow hedges	€	( 489.501.=)
• Altre riserve	€	207.366.562.=
• Utili/Perdite portate a nuovo	€	( 43.928.=)
• Utili/Perdite dell'esercizio	€	88.945.438.=

3.

L'Assemblea Ordinaria ha attribuito alla Società di Ernst&Young SpA, la funzione di revisione legale dei conti, regolata dagli artt. 2409-bis e segg. Del Codice Civile e dal D.lgs. n. 39/2010.

Nell'ambito della predetta attività e ai sensi dell'art. art.14 D.lgs. n. 39/2010 compete, quindi, al predetto revisore la revisione legale del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 e la redazione della relazione prevista dalla lettera c) del medesimo articolo 14.

4.

Per quanto concerne gli specifici contenuti della relazione ex art. 2429 del Codice Civile, che ci compete, possiamo riferirVi che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- dall'esame della documentazione messa a disposizione e tenuto conto della tipologia dell'attività sociale, abbiamo giudicato adeguato alla sua operatività l'assetto organizzativo della Società;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile nonché all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, abbiamo ottenuto informazioni dal soggetto esterno incaricato degli adempimenti amministrativi, contabile e fiscali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

5.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, a cui Vi rimandiamo, illustra esaurientemente i fatti di rilievo avvenuti nel 2016, l'andamento ed i risultati della Società e la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2017.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha seguito attentamente l'evoluzione delle vertenze che vedono al momento coinvolta Prysmian Cavi e Sistemi s.r.l. in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili, penali ed amministrativi.



Il Consiglio di Amministrazione nei capitoli della relazione sulla gestione e nelle note illustrative per i capitoli :

- Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini
- Antitrust – Altri procedimenti nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea

ha fornito adeguate informazioni sulle vertenze in corso e lo stato d'avanzamento delle stesse.

Dal nostro canto, alla luce delle evidenze riscontrate, abbiamo convenuto sulle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione di movimento del fondo rischi che al 31 dicembre 2016 presenta la seguente situazione:

- Rischi di natura fiscale ed altri €/mio 3.816.==
- Rischi legali e contrattuali €/mio 91.031.==

6.

La Società ha adottato e continua ad implementare il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati. In tal senso il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza al quale sono stati attribuiti i più ampi poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231/01. Al riguardo sono stato puntualmente aggiornato dall'Organismo di Vigilanza e non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

7.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

8.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile e/o esposti.

9.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società rimandiamo alla relazione del soggetto incaricato della funzione di revisione legale dei conti, in ogni caso, rilevando che lo stesso risulta redatto in conformità allo schema e con le informazioni richieste dalla legge.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che nella relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, emessa dal revisore legale dei conti in data odierna dalla quale risulta che il giudizio: "il bilancio d'esercizio di Prysmian Cavi e Sistemi Srl al 31 dicembre 2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso

pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società”.

11.

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è a conoscenza a seguito dello espletamento dei nostri doveri e non ci sono osservazioni al riguardo;
- la relazione sulla gestione e la nota integrativa ci paiono esaurienti nell'illustrare in dettaglio la gestione della Società, nonché la composizione delle poste del bilancio, l'andamento dell'esercizio ed i fatti più rilevanti di esso, anche con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione.

12.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in relazione al risultato d'esercizio.

Milano, 20 Marzo 2017

Marcello Garzia Presidente





Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Al Socio Unico della  
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### *Responsabilità della società di revisione*

É nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale deliberato € 3.250.000,00, sottoscritto e versato € 2.950.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice P.IVA 00891231003  
fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better  
working world

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### *Altri aspetti*

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 16 marzo 2016. La nota illustrativa "Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

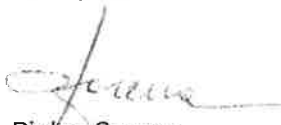
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Milano, 20 marzo 2017

EY S.p.A.



Pietro Carena  
(Socio)